REGIONI LIGURIA - PIEMONTE

Comuni:
CASTELVECCHIO DI ROCCA BARBENA(SV): LOCALITA' "MONTE LINGO"
GARESSIO (CN): LOCALITA' "ORTICO"

PROGETTO DEFINTIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA 2 AEROGENERATORI

Sezione 0:
RELAZIONI GENERALI

Titolo elaborato:
RELAZIONE TECNICA

N. Elaborato 0.1 Data: FEBBRAIO 2012

Committente

fen Energia

Via Nazionale, 2
25052 Piancogno (BS)
p.iva 00814870986

Rappresentante Legale
Dott. Elio Rosario Gheza

Progettazione

TEN project srl

Via A. De Gasperi, 32
82018 San Giorgio del Sannio (BN)
p.i. 01465940623

Progettista
Dott. Ing. Vittorio Iacono

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
DOTT. ING.
IACONO VITTORIO
SEZIONE A
SETTORI: CIVILE E AMBIENTALE - INDUSTRIALE - DELL'INFORMAZIONE
N° ISCRIZ.:
13366

01	FEB 2012	PM		P.C.A.	NT		Adeguamento STMG
00	MAG 2011	PM		P.C.A.	NT		Richiesta A.U. – DLgs 387/03
REV.	DATA	sigla	firma	responsabile	sigla	firma	DESCRIZIONE
		REDAZIONE		CONTROLLO-EMISSIONE			

INDICE

PREMESSA 3
1. DATI GENERALI DEL PROPONENTE 4
2. DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DELLA FONTE UTILIZZATA E ANALISI DELLA PRODUCIBILITÀ ATTESA 5
3. IL PROGETTO 6
3.1 Descrizione generale dell'intervento 6
3.2 Ubicazione delle opere 7
3.3 Inquadramento normativo 8
3.3.1 Pianificazione comunale 8
3.3.2 Pianificazione provinciale 8
3.3.3 Pianificazione regionale 9
3.3.4 Vincoli Sovraordinati 10
3.3.5 Normativa sulla salute pubblica 10
3.3.6 Programmazione Energetica Regionale 11
3.4 Caratteristiche tecniche dell'intervento 12
3.4.1 Configurazione sintetica dell'intervento 12
3.4.2 Connessione alla Rete 12
3.4.3 Caratteristiche tecniche aerogeneratore 13
3.4.3 Caratteristiche tecniche aerogeneratore 13
3.3.4 Opere civili 15
3.3.5 Opere impiantistiche 18
3.5 Descrizione delle fasi, dei tempi e delle modalità di esecuzione dei lavori 23
3.6 Piano di dismissione e di ripristino dello stato dei luoghi 25
4. STIMA DEI COSTI DI DISMISSIONE E DI RIPRISTINO 26
5. ANALISI DELLE POSSIBILI RICADUTE SOCIALI, OCCUPAZIONALI ED ECONOMICHE DELL'INTERVENTO 27
ALLEGATI 36
CERTIFICATO CAMERALE PROPONENTE "FEN ENERGIA" 37
NOTA DI ASSENSO DI ALLACCIO ALLA RETE 51
CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI 61

TEN PROJECT Srl Via A. De Gasperi n° 61, San Giorgio del Sannio (BN) Tel.+39 0824 1901290/1 Fax: +39 0824 1901299 mail: info@tenproject.it

PREMESSA

Le Linee Guida Nazionali per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 (G.U. n. 219 del 18/09/2010) fissano all'art. 13 i contenuti minimi dell'istanza per l'autorizzazione unica ed all'art. 13.1. lettera b) i contenuti minimi della Relazione Tecnica.

In conformità a quanto richiesto dall'art. 13.1. lettera b (i, ii, iii, iv, v) di cui alle Linee Guida Nazionali è stata redatta la presente relazione tecnica i cui contenuti sono:

i) dati generali del proponente (capitolo 1);
ii) descrizione delle caratteristiche della fonte utilizzata, nonché le caratteristiche anemometriche del sito, le modalità e la durata dei rilievi e le ore equivalenti annue di funzionamento (capitolo 2);
iii) descrizione dell'intervento, le fasi, i tempi e le modalità di esecuzione dei lavori previsti, oltre che il piano di dismissione degli impianti e ripristino dello stato dei luoghi (capitolo 3);
iv) stima dei costi di dismissione dell'impianto e di ripristino dello stato dei luoghi (capitolo 4);
v) analisi delle possibili ricadute sociali, occupazionali ed economiche dell'intervento (capitolo 5).

TEN PROJECT Srl Via A. De Gasperi n° 61, San Giorgio del Sannio (BN) Tel.+39 0824 1901290/1 Fax: +39 0824 1901299 mail: info@tenproject.it

1. DATI GENERALI DEL PROPONENTE

Proponente dell'iniziativa in oggetto è la società Fen Energia SPA con sede in Milano (MI) via Malipiero, 20 CAP 20138, avente codice fiscale e numero d'iscrizione 00814870986 del registro delle imprese di Milano. Il Legale rappresentante è il Dott. Elio Rosario Gheza. Il Capitale societario deliberato, sottoscritto e versato è di 5.000.000 di euro.

La società Fen Energia Spa opera come energy service company (esco), avendo come obiettivo il risparmio energetico. A tale scopo la società svolge attività di progettazione e realizzazione di servizi energetici global service, energy management per conto di terzi, privati, imprese o di enti pubblici fornendo loro la necessaria consulenza tecnica, amministrativa e progettuale in campo energetico, servizi di ottimizzazione della gestione energetica e dei consumi complessivi e specifici di energia, finalizzati all'adozione di tecniche gestionali ispirate all'uso razionale dell'energia ed allo sfruttamento delle fonti rinnovabili disponibili. In quanto esco, la società può anche finanziare di rettamente o favorire il finanziamento di investimenti per il perseguimento del risparmio energetico con impianti ad alta efficienza energetica presso gli impianti e le strutture immobiliari dei propri clienti ed utenti, mirati all'uso razionale dell'energia, al risparmio energetico ed allo sfruttamento sostenibile delle fonti rinnovabili disponibili per conto o a favore delle aziende o degli enti pubblici che ne richiedano l'intervento. In quanto esco potrà gestire direttamente o per conto dell'investitore detti investimenti, eventualmente remunerando tali investimenti diretti attraverso i proventi della gestione energetica nei confronti del beneficiario finale, garantendo efficienza e risparmio energetico.

Altri aspetti relativi all'oggetto sociale sono riportati nel certificato camerale che si allega alla presente (rif. Allegato 1).

TEN PROJECT Srl Via A. De Gasperi n° 61, San Giorgio del Sannio (BN) Tel.+39 0824 1901290/1 Fax: +39 0824 1901299 mail: info@tenproject.it

2. DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DELLA FONTE UTILIZZATA E ANALISI DELLA PRODUCIBILITÀ ATTESA

In tale capitolo viene riportata una sintesi delle caratteristiche anemologiche ed una stima di produzione media annua di energia del parco eolico in progetto. Per le specifiche e gli approfondimenti si rimanda alla relazione specialistica allegata (elaborato 9.12).

Per la caratterizzazione anemologica del sito sono state utilizzate due stazioni di misura entrambe installate in sito nella medesima posizione in agro del comune di Castelvecchio di Rocca Barbena (SV) ambedue costituite da una stazione di misura di altezza 30 m la prima delle quali possiede un database che ricopre un periodo di monitoraggio che va dal 14/05/2009 al 17/03/2010. Tale stazione, a fronte di un particolare episodio che ne ha determinato la caduta, è stata dismessa e sostituita con una nuova stazione di tipo tralicciato avente similari caratteristiche anch'essa di altezza 30 m installata in data 13/07/2010. Entrambe le installazioni sono state eseguite in ottemperanza alle raccomandazioni della ISO 61400-12.

I dati indicano che il settore più ventoso e le cui frequenze sono più alte è relativo al quadrante nord che risulta essere anche il più produttivo. L'analisi di questi dati è di fondamentale importanza per la corretta progettazione dell'impianto eolico in quanto questi dati influiscono direttamente su parametri quali, ad esempio, la disposizione degli aerogeneratori sul terreno, la mutua distanza da tenere tra le macchine per evitare perdita di produzione di energia o fenomeni di stress sulle componenti meccaniche degli aerogeneratori causati dall'effetto "scia".

La stazione anemometrica evidenzia una velocità media del sito che, nella zona di impianto, arriva a **6,5** m/s. Dall'analisi della Vref, parametro fondamentale per definire la classe degli aerogeneratori secondo la normativa CEI ENV 61400-1, il sito è risultato di classe II. Il parametro di turbolenza invece risulta essere abbastanza elevato con valori che sforano nella classe I.

La turbina presa in considerazione nel progetto è la Vestas V52 850 kW che è certificata di classe I.

Dalle simulazioni effettuate col software WindPRO, le turbine mostrano una produzione stimata media **superiore alle 2000 ore/anno** (precisamente 2056 ore), rispettando così le prescrizioni della Delibera della Giunta Regionale n° 551 del 23/05/08 pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n° 25 del 18/06/08 che prevedono la producibilità specifica non inferiore alle 1700 ore equivalenti.

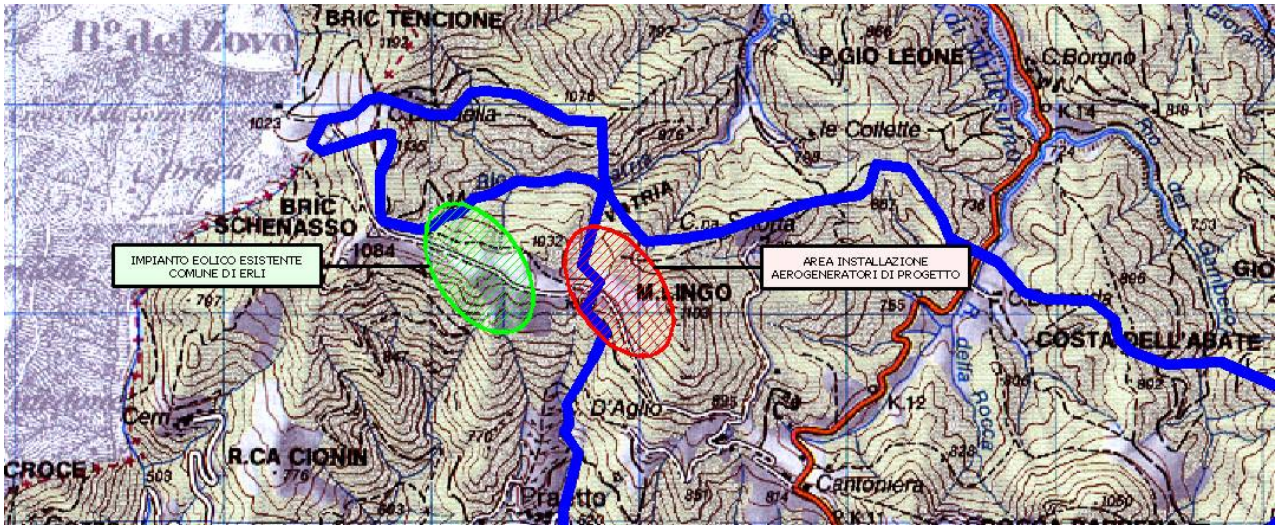
Gli aerogeneratori superando in media le **2056 ore** di funzionamento all'anno genereranno un'energia netta di **3,495 GWh**, che rende molto valida la realizzazione del parco eolico da un punto di vista tecnico-economico..

TEN PROJECT Srl Via A. De Gasperi n° 61, San Giorgio del Sannio (BN) Tel.+39 0824 1901290/1 Fax: +39 0824 1901299 mail: info@tenproject.it

3. IL PROGETTO

3.1 Descrizione generale dell'intervento

L'area sulla quale è stato sviluppato il layout d'impianto riguarda il versante occidentale del Monte Lingo e si colloca sulla linea di crinale che congiunge il monte con il Bric Schenasso.
Lungo la stessa linea di crinale, su comune di Erli, attualmente è in esercizio un impianto eolico costituito da due turbine di proprietà della società Tersia.
Le turbine di progetto ricadono interamente (base torre e proiezione) su comune di Castelvecchio di Rocca Barbena ad una distanza valutata in linea d'aria di 4,3Km dal centro urbano.



Nell'area interessata dalla posizione delle turbine i terreni si presentano in parte coperti da bosco. Per la realizzazione dell'intervento si prevedono movimenti di terra e taglio di alberi necessari alla realizzazione della viabilità interna e delle piazzole di montaggio. Data la vicinanza dell'impianto eolico di Erli, al fine di migliorare l'inserimento architettonico dell'intervento, è stata prevista l'installazione di aerogeneratori dello stesso tipo delle turbine esistenti, in modo da garantire una continuità progettuale tra i due impianti.
L'accessibilità all'area è garantita dal tramite viario già utilizzato per il trasporto delle torri dell'impianto eolico esistente su Erli, per cui non saranno necessari interventi di adeguamento della viabilità esterna (rif. elaborato 6.1).
Sul sito d'impianto sono presenti dei tracciati viari che si raccordano alla viabilità esterna (rif. Elaborato 6.2). Nella definizione della viabilità interna si è previsto di utilizzare, per quanto possibile, la traccia delle piste esistenti previo adeguamento dimensionale delle stesse. Per raggiungere la posizione della torre A1 si prevede un raccordo viario di circa 20m, mentre il collegamento alla torre A2 avverrà tramite una pista di circa 165m. Alla base delle torri

TEN PROJECT Srl Via A. De Gasperi n° 61, San Giorgio del Sannio (BN) Tel.+39 0824 1901290/1 Fax: +39 0824 1901299 mail: info@tenproject.it

verranno realizzate le piazzole di montaggio con la messa quota di un'area di dimensioni pari a 20mx25m (rif. Elaborato 3.1). Durante la fase di regime saranno previste opere di regimentazione delle acque meteoriche lungo le aree delle piazzole e della viabilità di cantiere con recapito nei compluvi naturali.

Al termine dei lavori, si prevedono interventi di rinaturalizzazione e ripristino ambientale sulle aree di cantiere. La viabilità interna verrà ridotta alle dimensioni strettamente necessarie alla gestione dell'impianto. In particolare, le strade di cantiere verranno ridimensionate dall'ingombro di 5m alle dimensioni delle piste esistenti (mediamente 3m), mentre le piazzole verranno ridotte ad aree piane di circa 160mq. Strade e piazzole a regime verranno finite con massicciata simile a quella delle piste bianche esistenti. In alternativa, le sole piazzole potranno essere finite con manto prativo per migliorare l'inserimento ambientale. Le aree eccedenti verranno raccordate con quelle adiacenti con piantumazione della vegetazione arborea, arbustiva o prativa rimossa. Durante la fase di regime, verranno mantenuti gli interventi di sistemazione idraulica in modo da migliorare anche l'assetto idrogeologico dell'area. L'impianto in fase di regime è illustrato sull'elaborato 3.2 del progetto.

Gli aerogeneratori verranno collegati tra di loro a mezzo di un cavidotto interrato MT (impianto di utenza) che verrà realizzato lungo il tracciato della viabilità interna. Lo stesso cavidotto, seguendo la viabilità esistente esterna all'area d'impianto (strada comunale Garessio – Castelvecchio di Rocca Barbena), collegherà le turbine al punto di consegna previsto sul comune di Garessio in località Ortico, come da STMG ricevuta da ENEL (rif. Allegato 2 alle presente e elaborato 9.1). Il punto di consegna verrà realizzato all'interno di un fabbricato esistente e sarà collegato attraverso un ulteriore breve cavidotto (impianto di rete) alla cabina esistente anch'essa ricavata dall'adeguamento di un fabbricato esistente (rif. Elaborato 3.2).

3.2 Ubicazione delle opere

Gli aerogeneratori ricadono interamente sul comune di Castelvecchio di Rocca Barbena ed interessano con la base torre le seguenti particelle

- Torre A1: part. 25 foglio 1
- Torre A2: part. 2 foglio 2

Il cavidotto MT si sviluppa interrato su viabilità interna e, successivamente su strada comunale Garessio – Castelvecchio di Rocca Barbena, attraversando i seguenti fogli catastali:

- comune di Castelvecchio di Rocca Barbena (SV): fogli 1 e 2;
- comune di Erli (SV): foglio 1;
- comune di Bardineto (SV): foglio 19;
- comune di Garessio (CN): fogli 80/81

Il punto di consegna ricade su particella 221 del foglio 80 del comune di Garessio.

TEN PROJECT Srl Via A. De Gasperi n° 61, San Giorgio del Sannio (BN) Tel.+39 0824 1901290/1 Fax: +39 0824 1901299 mail: info@tenproject.it

Il layout d'impianto completo su delle base catastale è indicato sull'elaborato 3.3.1_3.3.2. L'elenco completo delle particelle interessate dalle opere è riportano nel particellare di esproprio allegato al progetto (7.1.1_7.1.2)

3.3 Inquadramento normativo

Al fine di definire il regime vincolistico e le forme di tutela e pianificazione a cui l'area di progetto è sottoposta, si citano le principali disposizioni legislative in riferimento ai differenti livelli di competenza e gerarchia. Maggiori dettagli sono riportati nel capitolo 4 della relazione paesaggistica.

3.3.1 Pianificazione comunale

Gli aerogeneratori di progetto ricadono sul comune di Castelvecchio di Rocca Barbena (torre A1 particella 1 foglio 25; torre A2 particella 22 foglio 2), su aree classificate ai sensi del vigente Piano Regolatore (approvato con DPGR n. 134 del 04.08.2000) come aree agricole boscate EB normate ai sensi degli art. 38 e 43 delle NTA (rif. Tavola 2.1 e CDU allegato elaborato 10.3).

L'impianto si pone in variante alla strumentazione comunale. Pertanto, in caso di esisto di VIA positivo, prima del rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs 387/03, la proponente richiederà l'adozione delle opportune varianti.

Si precisa, in ogni caso, che la società Proponente ha stipulato convenzione con il comune di Castelvecchio di Rocca Barbena favorevole alla realizzazione dell'impianto eolico sull'area del Monte Lingo (rif. Elaborato 10.4).

3.3.2 Pianificazione provinciale

PTCp Savona

L'intervento proposto è in linea con gli obbiettivi previsti dal Piano, che incentiva la riduzione delle emissioni di CO2 in atmosfera attraverso l'uso delle fonti energetiche rinnovabili, da progettare nel rispetto degli obiettivi di cui alla DGR n.966 del 05.09.2002. A riguardo si precisa che l'impianto è stato progettato seguendo i dettami del Regolamento 966/2002 (rif. Elaborato 9.1). Inoltre, l'area d'impianto ricade nel Paesaggio della Bormida di Calizzano VB1 interessando il Sistema di Calizzano e Bardineto VB1.1, per il quale il Piano prevede espressamente la produzione di energia da fonti rinnovabili (rif. Tavola 2.4).

PTP Cuneo

L'inquadramento delle opere di progetto rispetto ai principali tematismi del PTP è riportato sugli elaborati 2.6.1_2.6.10 del progetto ed è dettagliatamente descritto nella relazione paesaggistica (paragrafo 4.2.2).

TEN PROJECT Srl Via A. De Gasperi n° 61, San Giorgio del Sannio (BN) Tel.+39 0824 1901290/1 Fax: +39 0824 1901299 mail: info@tenproject.it

Tenendo conto della tipologia delle opere da realizzare e delle scelte progettuali effettuate che prevedono la realizzazione del cavidotto totalmente interrato su strada esistente e la realizzazione della cabina di consegna all'interno di un fabbricato esistente, tenendo conto degli indirizzi di tutela riportate al Titolo II delle NTA del PTP di Cuneo, si precisa che la realizzazione dell'intervento non comporterà alcuna alterazione delle componenti ambientali e paesaggistiche indicate dal Piano in quanto non determinerà la realizzazione di nuovi volumi fuori terra, non richiederà un consumo di risorse ambientali e paesaggistiche (quali tagli di bosco, sbancamenti, alterazione delle linee di crinale o dello skyline), né determinerà, infine, un'alterazione dell'assetto idrogeologico delle aree.

3.3.3 Pianificazione regionale

PTCP Liguria

L'inquadramento del progetto rispetto ai tematismi del PTCP Liguria è riportato sugli elaborati 2.3.1_2.3.3.

Rispetto alle componenti dell'*Assetto Vegetazionale* interessate dall'intervento (tav. 2.3.1) si precisa che l'installazione degli aerogeneratori comporterà necessariamente il taglio di alberi per le operazioni di cantiere. La viabilità interna verrà ricavata dall'adeguamento delle piste esistente in sito, mentre il cavidotto correrà tutto su strada esistente. A lavori ultimati la proponente si impegnerà al ripristino vegetazionale delle aree di cantiere ricostruendo la vegetazione preesistente secondo i criteri illustrati nell'elaborato 9.3 del progetto.

Per quanto riguarda le componenti dell'*Assetto Geomorfologico* interessate dall'intervento (2.3.2) l'installazione degli aerogeneratori richiederà movimenti di terra necessari alla messa in piano delle piazzole e allo scavo dei plinti di fondazione. Trattandosi di soli due aerogeneratori e, quindi, di opere puntuali, la realizzazione dell'intervento non inciderà sull'attuale assetto geomorfologico considerato a scala territoriale, anche in considerazione del fatto che al termine dei lavori verrà previsto il ripristino delle aree di cantiere con la ricostruzione dei profili originari del terreno e il mantenimento delle sole piazzole di regime alla base della torre. In tal modo, in considerazione delle lievi modifiche rilevabili al termine dei lavori, si ritiene che l'intervento con comprometterà la configurazione complessiva paesistico-ambientale del contesto.

Rispetto all'*Assetto Insediativo* l'impianto ricade in regime di ANI-MA, per cui è soggetto a rilascio di provvedimento di deroga al PTCP come da L.r. 16/2008.

PTR Piemonte

L'inquadramento completo delle opere di progetto rispetto ai principali tematismi del PTR è riportato sugli elaborati 2.5.1_2.5.15 del progetto, dai quali si rileva l'interessamento dell'ambito:

TEN PROJECT Srl Via A. De Gasperi n° 61, San Giorgio del Sannio (BN) Tel.+39 0824 1901290/1 Fax: +39 0824 1901299 mail: info@tenproject.it

- Sistema del verde desumibile dalla tavola dei "Caratteri Territoriali e Paesistici" (rif. Elaborato 2.5.1)

A tal proposito va ribadito quanto già detto in conformità al PTP della provincia di Cuneo. Trattandosi di cavidotto totalmente interrato su strada esistente e della realizzazione della cabina di consegna all'interno di un fabbricato esistente, l'intervento non comporterà alcuna alterazione delle componenti ambientali e paesaggistiche indicate dal Piano.

3.3.4 Vincoli Sovraordinati

Vincoli paesaggistici

I vincoli paesaggisti interessati dall'intervento sono aree contermini i corsi d'acqua (tav 2.8), bosco e vincolo Galassini - "C*omplesso Paesistico del Melogno e della Dorsale Alpino Appenninica nel Savonese caratterizzato da sentieri antichi e da splendide cornici vegetali"*, (decreto ministeriale 24 aprile 1985) (tav. 2.10). L'interessamento di vincoli paesaggistici rende necessario l'ottenimento dell'autorizzazione paesaggistica per la realizzazione dell'intervento.

Aree naturali protette

L'intervento ricade all'esterno di aree naturali protette ai sensi della L.R. n.15 del 22 febbraio 1995, in recepimento della Legge 394/01; non interessa aree provinciali protette (rif. tavola 2.8) e aree della rete Natura 2000 (rif. tavola 2.12).

Vincolo Idrogeologico

L'impianto ricade all'intero di aree soggette a vincolo idrogeologico ai sensi del RDL 30 dicembre 1923, n.3267 (rif. tav. 2.7 e tav 2.6.7). La proponente si impegnerà ad effettuare richiesta di svincolo all'ufficio competente per la realizzazione delle opere ricadente nelle aree vincolate.

Piani di Bacino

L'area d'impianto ricade a cavallo tra i bacini del Fiume Centa e del Fiume PO in relazione al bacino del Bormida di Millesimo (riferimento tavola 2.9). Secondo le perimetrazione dei Piano di Bacino del fiume Centa, l'aerogeneratore A1 ricade in un'area "suscettibilità bassa" (PG1), il cavidotto, ricade in parte, anche in aree a "suscettibilità media" (PG2). Dall'analisi delle carte del PAI del fiume PO non si rilevano vincoli sull'area.

Dallo studio geologico condotto sull'area d'impianto (rif. Relazione geologica 0.3) è stata appurata la fattibilità tecnica dell'intervento in considerazione delle caratteristiche geomorfologiche e litologiche riscontrate durante le indagini geognostiche.

3.3.5 Normativa sulla salute pubblica

Acustica

Il comune di Castelvecchio di Rocca Brabena e il comune di Erli hanno approvato la zonizzazione acustica del proprio territorio comunale. Secondo le perimetrazioni del piano di zonizzazione acustica del comune di Castelvecchio l'impianto di progetto ricade su aree di Classe 3. Secondo la zonizzazione acustica di Erli le aree del comune di Erli limitrofe a quelle di progetto sono classificate come Classe 3, mentre le aree sulle quali insiste l'impianto esistente sono di Classe 4.

Dalle simulazione riportate nella relazione specialistica 9.8 i limiti di legge sono tutti rispettati. Tuttavia, in considerazione del fatto che la realizzazione di un impianto eolico caratterizza le aree sulle quali viene realizzato è stata definita una proposta di variante alla zonizzazione acustica che riguarda sia il comune di Castelvecchio di Rocca Barbena che di Erli, è illustrata sugli elaborati 9.9 e 9.10.

Elettromagnetismo

Rispetto alle componenti dell'impianto eolico è stata determinata la Distanza di Prima Approssimazione in accordo al D.M. del 29/05/2008 secondo le modalità illustrate nella relazione specialistica 9.11. Tutte le aree summenzionate delimitate dalla Dpa rientreranno all'interno di aree da asservire all'impianto, all'interno delle quali non si riscontra la presenza di persone per più di 4 ore giornaliere. Si può quindi concludere che la realizzazione delle opere elettriche relative al parco eolico di Castelvecchio di Rocca Barbena (SV) non costituisce pericolo per la salute pubblica.

Segnalazione per la sicurezza del volo a bassa quota

Lo Stato Maggiore della Difesa ha approvato la circolare n.146/394/4422 del 9 Agosto 2000, recante "Segnalazione delle opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea". Con riferimento riportato nella circolare richiamata, al fine di garantire la sicurezza del volo a bassa quota, si prevede l'applicazione della segnalazione luminosa sull'aerogeneratore A2 (rif. Tavola 8.1).

3.3.6 Programmazione Energetica Regionale

L'area d'impianto ricade all'esterno delle "aree non idonee all'eolico" individuate dalla Regione Liguria con DGR n.3/09 (rif. tav 2.13).

3.4 Caratteristiche tecniche dell'intervento

3.4.1 Configurazione sintetica dell'intervento

Per la realizzazione dell'intervento si prevede in sintesi:

- l'istallazione di n. 2 aerogeneratori di potenza nominale di 0.85 MW con relative opere di fondazione;
- la costruzione di n. 2 piazzole di montaggio alla base degli aerogeneratori;
- la realizzazione di complessivi 185 m di viabilità di cantiere seguendo il tracciato di piste esistenti;
- un cavidotto interrato (impianto di utenza) di lunghezza pari a 2850 m;
- una cabina di consegna, prevista all'interno di un fabbricato esistente;
- un cavidotto interrato (impianto di rete) interrato di lunghezza pari a circa 10 m;
- Interventi di ripristino e rinaturalizzazione delle aree al termine dei lavori.

3.4.2 Connessione alla Rete

L'Autorità per l'energia elettrica e il gas con la delibera ARG/elt99/08 e ss.mm.ii., stabilisce le condizioni per l'erogazione del servizio di connessione alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi per gli impianti di produzione di energia elettrica. Detta delibera stabilisce che le richieste di accesso alle infrastrutture elettriche di nuovi impianti di generazione per una potenza di connessione inferiore a 10 MVA, devono essere presentate al distributore locale.

Il campo eolico di Castelvecchio di Rocca Barbena ha una potenza installata massima di 2 MVA inferire ai 6 MVA, pertanto il proponente ha effettuato richiesta di connessione ad Enel Distribuzione S.p.A., per l'allaccio alla rete di Distribuzione.

Il punto di consegna, dimensionato secondo la "Guida per le connessioni alla rete elettrica di Enel Distribuzione", prevede l'installazione di uno scomparto utente in cabina secondaria esistente (denominata "Ortico" Zona di Cuneo 136-07746) nel comune di Garessio (CN), secondo quanto descritto nella Soluzione Tecnica Minima Generale ottenuta per l'impianto in esame. **STMG codice rintracciabilità T0269374 con protocollo *Enel-DIS-18/07/2011-1129861.***

TEN PROJECT Srl Via A. De Gasperi n° 61, San Giorgio del Sannio (BN) Tel.+39 0824 1901290/1 Fax: +39 0824 1901299 mail: info@tenproject.it

3.4.3 Caratteristiche tecniche aerogeneratore

L'aerogeneratore è una macchina rotante che trasforma l'energia cinetica del vento in energia elettrica ed è essenzialmente costituito da una torre, dalla navicella e dal rotore. In progetto si prevede l'installazione di aerogeneratori del tipo Vestas V52, dello stesso tipo delle turbine esistenti sul comune di Erli.

L'aerogeneratore Vestas V52-850 kW è una turbina a controllo di passo con rotore sopravento, con imbardata attiva e rotore tripala, di diametro 52m.

L'aerogeneratore V52 è dotato del sistema OptiSpeed™ che permette di variare la velocità di rotazione del rotore (RPM) e del sistema OptiTip® Vestas per la regolazione del passo. Grazie a OptiTip®, gli angoli delle pale sono costantemente regolati in maniera tale da avere sempre il valore ottimale in funzione delle condizioni del vento. Questo consente di ottimizzare la produzione di energia e i livelli di rumore.

Le pale sono in resina epossidica rinforzata in fibra di vetro (prepreg). Ogni pala consta di due gusci, collegati a una trave portante. Speciali inserti in acciaio, fissati nella radice della pala con l'ausilio di bulloni, collegano la pala al suo cuscinetto. Il cuscinetto pala è un cuscinetto a sfera a 4 punti collegato al mozzo della pala.

L'albero lento trasmette la potenza al generatore attraverso il moltiplicatore di giri. Il moltiplicatore di giri è un moltiplicatore a stadi epicicloidali ed elicoidali. Dal moltiplicatore di giri la potenza viene trasmessa, attraverso un accoppiamento in composito, che non necessita di manutenzione, fino al generatore. Il generatore è uno speciale generatore asincrono a 4 poli con rotore avvolto e anelli di scorrimento.

A velocità del vento alte, i sistemi OptiSpeed™ e OptiTip® per la regolazione del passo mantengono la potenza al valore nominale, indipendentemente dalla temperatura e dalla densità dell'aria. A velocità del vento basse, i sistemi OptiTip® e OptiSpeed™ ottimizzano la generazione di potenza selezionando il numero di giri (RPM) e l'angolo di passo ottimali.

L'aerogeneratore frena mettendo completamente in bandiera le pale. Un sistema frenante di emergenza a disco è montato sull'albero veloce del moltiplicatore di giri.

Tutte le funzioni dell'aerogeneratore sono monitorate e controllate da diverse unità di controllo basate su microprocessori. Il quadro di controllo VMP (Vestas Multi Processor) è collocato all'interno della navicella. Le variazioni di passo delle pale vengono attivate da un sistema idraulico che permette loro di ruotare di 95°. Il sistema idraulico fornisce anche la pressione necessaria all'impianto frenante.

Due riduttori di imbardata elettrici fanno ruotare dei pignoni, che ingranano su un grosso anello di imbardata dentato, montato sulla cima della torre. Il supporto di imbardata è un sistema di cuscinetti a strisciamento e freno elettrico sui motori dei riduttori di imbardata.

La calotta della navicella in fibra di vetro rinforzata protegge tutti i componenti in navicella da pioggia, neve, polvere, luce solare, ecc. L'accesso alla navicella dalla torre avviene attraverso un passaggio centrale.

Nella sezione posteriore della navicella si trova anche un argano di servizio da 250 kg, azionato attraverso lo sportello posteriore della navicella stessa. Per varie altezze del mozzo, vengono fornite torri tubolari in acciaio. In progetto si prevede l'installazione di turbine con altezza al mozzo pari a 65m. Tutte le torri fornite sono verniciate.

Altre caratteristiche salienti della macchina di progetto sono riportate nella scheda a seguire:

Rotore	
Diametro:	52 m
Area spazzata:	2,124 m²
Velocità di rotazione:	26 rpm
Intervallo operativo:	14.0-31.4 rpm
Numero di pale:	3
Regolazione di potenza:	Passo/OptiSpeed™
Freno aerodinamico:	Messa in bandiera

Torre	
Altezza mozzo (appross.):	40 - 44 - 49 - 55 - 60 - 65 - 74 m

Dati operativi	
Velocità vento di avvio :	4 m/s
Velocità vento nominale:	16 m/s
Velocità vento di arresto:	25

Generatore	
Tipo:	Asincrono con OptiSpeed™
Potenza nominale:	850 kW
Dati operativi:	50 Hz 690 V

Moltiplicatore di giri	
Tipo:	1 stadio epicicloidale/ 2-stadi ad assi paralleli

Controllo	
Tipo:	Regolazione ed ottimizzazione della potenza in rete mediante il sistema OptiSpeed™, regolazione del passo delle pale con sistema OptiTip®

Peso (IEC IA/IEC IIA)

	40 m	44 m	49 m	55 m	60 m	65 m	74 m
Torre:	39 t/-	43 t/-	51 t/-	58 t/-	70 t/-	77 t/-	-/95 t
Navicella:	22 t	22 t	22 t	22 t	22 t	22 t	22 t
Rotore:	10 t	10 t	10 t	10 t	10 t	10 t	10 t
Totale:	71 t/-	75 t/-	83 t/-	90 t/-	102 t/-	109 t/-	-/127 t

Tabella 1: caratteristiche aerogeneratore

TEN PROJECT Srl Via A. De Gasperi n° 61, San Giorgio del Sannio (BN) Tel.+39 0824 1901290/1 Fax: +39 0824 1901299 mail: info@tenproject.it

Si precisa che le indicazioni tecniche dell'aerogeneratore descritto sono indicative ad una tipologia di prodotto attualmente in commercio, scelta in fase progettuale in quanto compatibile con le caratteristiche del sito d'intervento. **Fermo restando gli impatti ambientali, è possibile che sia scelto per l'esecuzione dell'impianto una tecnologia differente, tenendo conto delle disponibilità delle tecnologie presenti sul mercato**.

3.3.4 Opere civili

Per la realizzazione dell'impianto, come già detto, sono da prevedersi l'esecuzione della fondazione in calcestruzzo armato delle macchine eoliche, la realizzazione delle piazzole degli aerogeneratori e la realizzazione della viabilità di servizio interna all'impianto.

Fondazioni aerogeneratori

Le fondazioni degli aerogeneratori sono previste del tipo plinto indiretto su pali, senza escludere la possibilità di ricorrere a plinti diretti ove le caratteristiche geotecniche lo consentiranno.

Per la realizzazione si eseguiranno degli scavi a sezione ampia con mezzo meccanico, ed il materiale di risulta, qualora non utilizzato in loco verrà portato alla pubblica discarica. Gli scavi non necessiteranno d'opere di contenimento perché la pendenza delle pareti degli scavi stessi sarà adeguata all'autoportanza dei terreni interessati.

Piazzole

In corrispondenza di ciascun aerogeneratore è prevista l'esecuzione di una superficie pressoché piana di ampiezza pari a circa 500m^2 per torre. Per consentire il montaggio degli aerogeneratori dovrà predisporsi lo scotico superficiale, la spianatura, il riporto di materiale vagliato e la compattazione di una superficie di tali dimensioni.

La realizzazione delle piazzole avverrà secondo le seguenti fasi:

- asportazione di un primo strato di terreno dello spessore di circa 50 cm che rappresenta l'asportazione dello strato di terreno vegetale;
- asportazione dello strato inferiore di terreno fino al raggiungimento della quota del piano di posa della massicciata stradale;
- qualora la quota di terreno scoticato sia ad una quota inferiore a quella del piano di posa della massicciata stradale, si prevede la realizzazione di un rilevato con materiale proveniente da cave di prestito o con materiale di risulta del cantiere;
- compattazione del piano di posa della massicciata per uno spessore dell'ordine di 30 cm;
- realizzazione dello strato di fondazione o massicciata di tipo stradale, costituito da misto granulare di pezzatura fino a 3 cm , che dovrà essere messo in opera in modo tale da ottenere a costipamento avvenuto uno spessore di circa 60 cm.

TEN PROJECT Srl Via A. De Gasperi n° 61, San Giorgio del Sannio (BN) Tel.+39 0824 1901290/1 Fax: +39 0824 1901299 mail: info@tenproject.it

A montaggio ultimato, solamente una piccola area di circa 160mq (piazzola di regime aerogeneratore) sarà mantenuta piana e sgombra da piantumazioni allo scopo di consentire di effettuare le operazioni di controllo e/o manutenzione. In luogo della finitura in massicciata, si prevedrà il riporto di terreno vegetale per manto erboso. L'area eccedente sarà invece ripristinata prevedendo la riprofilatura del terreno e il raccordo con le aree adiacenti, il riporto di terreno vegetale, la posa in opera di geostuoia, la semina e l'eventuale piantumazione di alberi e cespugli ed essenze tipiche della flora locale. I dettagli delle operazioni relative al ripristino vegetazionale sono riportati nella relazione 9.2.

In analogia sia con quanto avviene all'estero non sarà realizzata nessuna opera di recinzione delle piazzole di macchina, né dell'area d'impianto. Ciò è possibile poiché gli accessi alle torri degli aerogeneratori sono adeguatamente protetti contro eventuali intromissioni di personale non addetto.

Viabilità interna

Il sito d'impianto è raggiungibile a mezzo di viabilità esistente, già utilizzata per il trasporto delle turbine dell'impianto eolico esistente su comune di Erli, su un'area adiacente a quella d'intervento. Partendo dalla viabilità esistente esterna, per raggiungere la posizione degli aerogeneratori saranno necessari complessivi 185m di viabilità interna che verrà realizzata rimarcando, per quanto possibile, la traccia delle piste esistenti sul sito d'intervento. Pertanto, in linea di massima, la realizzazione dell'impianto di progetto non comporterà nuova viabilità ma adeguamento di tracce esistenti, migliorando in tal modo anche la fruibilità dell'area.

La sezione stradale di progetto, con larghezza di 5m, sarà in massicciata tipo "Mac Adam" similmente alle carrarecce esistenti e ricoperta da stabilizzato ecologico del tipo "Diogene", realizzato con granulometrie fini composte da frantumato di cava dello stesso colore utilizzato per le strade sterrate locali per un corretto inserimento nella realtà paesaggistica del luogo.

Gli interventi di realizzazione e sistemazione della viabilità interna all'impianto si suddividono in due fasi.

- FASE 1 – STRADE DI CANTIERE (sistemazioni provvisorie)

Le strade durante la fase di cantiere avranno una fondazione stradale di circa 5,0 m.l. per uno spessore di 40 cm e uno strato di finitura di 5,0 m.l. per uno spessore di 20 cm. Le livellette seguiranno quasi fedelmente le pendenze attuali delle piste esistenti sulle quali le strade di cantiere di sovrapporranno, ed il tracciato avrà un raggio di curvatura minimo di 28 m.l.

La viabilità dovrà essere capace di permettere il transito nella fase di cantiere delle autogrù necessarie ai sollevamenti ed ai montaggi dei vari componenti dell'aerogeneratore, oltre che dei mezzi di trasporto dei componenti stessi dell'aerogeneratore. E' possibile pertanto che in fase esecutiva in alcuni punti la larghezza della strada potrà subire lievi variazioni.

Lungo la viabilità di cantiere saranno previste opere di regimentazione delle acque meteoriche

TEN PROJECT Srl Via A. De Gasperi n° 61, San Giorgio del Sannio (BN) Tel.+39 0824 1901290/1 Fax: +39 0824 1901299 mail: info@tenproject.it

al fine di garantire il deflusso regolare delle acque e il convogliamento delle stesse nei compluvi naturali oggi esistenti in loco.

Riassumendo le opere connesse alla viabilità di cantiere saranno costituite dalle seguenti attività:

- Tracciamento stradale: pulizia del terreno consistente nello scoticamento per uno spessore medio di 20 cm;
- Formazione della sezione stradale: comprende opere di scavo e rilevati nonché opere di consolidamento delle scarpate e dei rilevati nelle zone di maggiore pendenza;
- Formazione del sottofondo: è costituito dal terreno, naturale o di riporto, sul quale viene messa in opera la soprastruttura, a sua volta costituita dallo strato di fondazione e dallo strato di finitura;
- Realizzazione dello strato di fondazione: è il primo livello della soprastruttura, ed ha la funzione di distribuire i carichi sul sottofondo. Lo strato di fondazione, costituito da un opportuno misto granulare di pezzatura fino a 7 cm , deve essere messo in opera in modo tale da ottenere a costipamento avvenuto uno spessore di circa 40 cm.
- Realizzazione dello strato di finitura: costituisce lo strato a diretto contatto con le ruote dei veicoli e poiché non è previsto il manto bituminoso, al di sopra dello strato di base deve essere messo in opera uno strato di finitura per uno spessore finito di circa 20 cm, che si distingue dallo strato di base in quanto caratterizzato da una pezzatura con diametro massimo di 30mm, mentre natura e caratteristiche del misto, modalità di stesa e di costipamento, rimangono gli stessi definiti per lo strato di fondazione.

- FASE 2 – STRADE DI ESERCIZIO (sistemazioni finali)

La fase seconda prevede la regolarizzazione del tracciato stradale utilizzato in fase di cantiere, secondo gli andamenti precisati nel progetto della viabilità di esercizio; prevede altresì il ripristino della situazione ante operam di tutte le aree esterne alla viabilità finale e utilizzate in fase di cantiere nonché la sistemazione di tutti gli eventuali materiali e inerti accumulati provvisoriamente.

L'andamento della strada sarà regolarizzata e la sezione della carreggiata utilizzata in fase di cantiere sarà ridimensionata alle dimensioni delle piste attualmente esistenti (circa 3m).

Le operazioni finalizzate alla definizione della viabilità di esercizio saranno costituite dalle seguenti attività:

- Ridimensionamento della carreggiata
- Sagomatura della massicciata per il drenaggio spontaneo delle acque meteoriche;
- Modellazione con terreno vegetale dei cigli della strada e delle scarpate e dei rilevati;
- Ripristino della situazione ante operam delle aree esterne alla viabilità di esercizio, delle zone utilizzate durante la fase di cantiere;

TEN PROJECT Srl Via A. De Gasperi n° 61, San Giorgio del Sannio (BN) Tel.+39 0824 1901290/1 Fax: +39 0824 1901299 mail: info@tenproject.it

- nei casi di presenza di scarpate o di pendii superiori ad 1/ 1,5 m si prederanno sistemazioni di consolidamento attraverso interventi di ingegneria naturalistica, in particolare saranno previste solchi con fascine vive e piante, gradinate con impiego di foglia caduca radicata (nei terreni più duri) e cordonate.

In definitiva, ripristinando la viabilità esistente e rimettendola a servizio del campo eolico, la realizzazione dell'impianto non comporterà realizzazione di tramiti viari ex novo.

3.3.5 Opere impiantistiche

Caratteristiche elettriche generali

Tensione nominale	20 kV
Tensione massima	24 kV
Frequenza nominale	50 Hz
Livello di isolamento:	
Tensione nominale di tenuta :	
o frequenza industriale (50Hz/60s)	50 kV efficace
o impulso atmosferico (1.2/50μs)	125 kV picco
Corrente nominale delle sbarre principali	630 A
Corrente ammissibile di breve durata	12.5 kA
Durata nominale di cortocircuito	1 s
Tensione ausiliari	110 Vdc

La tensione nominale di esercizio dell'impianto sarà di 15 kV (tensione massima 17.5 kV) pari alla tensione della rete di distribuzione locale, ma i componenti del sistema elettrico, cavi MT e quadri MT, saranno dimensionati utilizzando i livelli di tensione riportati in elenco.

Cavidotto di collegamento MT (impianto di utenza)

Il cavidotto di collegamento, che ha il compito di trasportare l'energia prodotta dal parco eolico alla cabina di consegna, è costituito da una linea che collega in entra - esce i due aerogeneratori tra di loro e da qui con il punto di consegna (vedi elaborati 5.1 e 5.2).
La linea elettrica interrata, percorre strade esistenti in massicciata per circa 2.6 km, ad eccezione di un tratto di 255 m su strada di cantiere, ed un tratto di circa 50 m in prossimità del punto di consegna

Modalità e tipologie di posa
Il cavidotto viene dimensionato nel rispetto della norma CEI 11-17 e seguirà tipologie di posa diverse, a seconda della destinazione.
Il cavidotto sarà costituito da cavi unipolari, ad elica visibile, direttamente interrati (tipologia di posa di tipo M) con protezione meccanica supplementare costituita da una coppella

TEN PROJECT Srl Via A. De Gasperi n° 61, San Giorgio del Sannio (BN) Tel.+39 0824 1901290/1 Fax: +39 0824 1901299 mail: info@tenproject.it

protettiva (posa tipo M2). Tale coppella dovrà essere in grado di sopportare, in relazione alla profondità di posa, le sollecitazioni derivanti dai carichi statici, dal traffico veicolare o da attrezzi manuali di scavo.

La posa verrà eseguita ad una profondità di 1.20 m in uno scavo di profondità 1.30-1.50 m e larghezza alla base variabile in base al numero di conduttori presenti.

Durante l'esecuzione degli scavi si provvederà ove necessario alla messa in opera di idonee casseformi onde evitare franamenti e danni.

La sequenza di posa dei vari materiali, partendo dal fondo dello scavo, sarà la seguente (vedi elaborato 5.1):

- strato di sabbia vagliata di 5-10 cm;
- cavi posati a trifoglio direttamente sullo strato di sabbia;
- posa coppella protettiva;
- strato di sabbia;
- posa del tubo PE del diametro di 5 cm per inserimento di una linea in cavo di telecomunicazione;
- strato di sabbia di 10 cm;
- riempimento con il materiale di risulta dello scavo di 20 cm;
- nastro segnaletico;
- riempimento finale con il materiale di risulta dello scavo e ripristino del manto stradale ove necessario.

Lungo tutto lo scavo dei collegamenti tra turbine e cabina di consegna sarà posata una corda in rame nudo da 50 mm^2 mentre per le telecomunicazioni sarà posata la fibra ottica dentro uno/due tubi rigido di tipo almeno 450.

Le strade attraversate saranno ripristinate come ante operam e precisamente, per le strade sterrate si provvederà al rinterro con materiale di scavo e alla compattazione del terreno, per le strade bitumate si provvederà al rinterro con misto granulometrico selezionato e ripristino della pavimentazione stradale. Durante le operazioni di ripristino vanno posti in opera i segnacavi in ghisa in modo tale da permettere l'individuazione del tracciato delle linee.

Scelta del tipo di cavo

Per la scelta del tipo di cavo si considera che il sistema elettrico sia di categoria A dal punto di vista del funzionamento con una fase a terra.

Si ottengono i seguenti valori per il cavo MT:

- tensione massima 24 kV;
- Durata massima per ogni singolo caso di funzionamento con fase a terra fino a 8 ore;
- Tensione di isolamento con schermo 12 kV.

Per i conduttori di media tensione sia essi in rame o alluminio, il cavo sarà del tipo RG7H1RX (ARG7H1RX) o RE4H1RX (ARE4H1RX) 20/24 kV le cui caratteristiche sono conformi alla

TEN PROJECT Srl Via A. De Gasperi n° 61, San Giorgio del Sannio (BN) Tel.+39 0824 1901290/1 Fax: +39 0824 1901299 mail: info@tenproject.it

norma CEI 20-13 con costituzione: anima costituita da conduttore a corda rotonda compatta di rame rosso, semiconduttore interno in materiale elastomerico estruso, isolante ottenuto con mescola a base di gomma EPR (o polietilene reticolato) ad alto modulo, semiconduttore esterno in materiale elastometrico estruso pelabile a freddo, schermatura a nastri o piattine di rame rosso e guaina in PVC.

I cavi sopra descritti, che per MT, hanno una temperatura massima di funzionamento in condizioni ordinarie di 90°C ,ed una temperatura massima ammissibile in corto circuito di 250°C.

Per una buona affidabilità del completo sistema è opportuno che i cavi siano corredati di adeguate terminazioni e giunzioni. Questi accessori, per le varie condizioni di impiego, sono disponibili in una vasta gamma.

Cavidotto di collegamento MT (impianto di rete)

Il cavidotto interrato verrà realizzato anch'esso secondo gli standard unificati ENEL. In particolare verranno utilizzati cavi unipolari di sezione pari a 95 mm^2, con isolamento in gomma etilenpropilenica (di tipo G7) o polietilene reticolato (XLPE). La modalità di posa sarà in tubo ad una profondità di 1.20 m (vedi elaborato 5.2). La protezione del cavo sarà realizzata mediante tubo in polietilene PE 160 mm, conforme a quanto indicato dalla tabella di unificazione ENEL DS 4247, il nastro monitore porterà la dicitura "ENEL CAVI ELETTRICI" e sarà interrato ad una distanza non inferiore a 0.20 m dal cavidotto di energia.

Punto di consegna (locale utente, di consegna e di misura)

Il cliente provvederà all'allestimento di una cabina elettrica, mediante la conversione e l'adeguamento di un edificio esistente, al cui interno verranno installati i quadri in media tensione e gli apparati in bassa tensione per il controllo la protezione e la gestione dell'impianto.

Da questa cabina elettrica, locale utente, un breve collegamento in cavo in media tensione (L<20 m) collegherà la sezione utente con la sezione di consegna, locale ENEL, situata in una cabina secondaria esistente anch'essa realizzata in un edificio esistente ed opportunamente adeguato.

Tra queste due sezioni di impianto dovrà prevedersi una sezione di misura, che potrà essere predisposta all'interno dell'edificio utente in un apposito locale misure.

La sezione di consegna consiste in uno scomparto utente MT, isolato in aria o SF6, da installare sulla stessa sbarra della sezione di consegna esistente nella cabina secondaria esistente (denominata "Ortico" – nel comune di Garessio (CN); questo sarà di partenza per i cavi MT verso il Dispositivo di protezione Generale nella sezione Utente.

Il locale Misure, messo a disposizione di ENEL da parte del cliente, sarà realizzato secondo lo standard tecnico ENEL. Sarà garantito inoltre, al personale della società distributrice dell'energia elettrica, un accesso da strada aperta al pubblico.

Esso contiene i contatori per la misura dell'energia elettrica prodotta ed assorbita dall'impianto. I contatori suddetti sono alimentati dai TA e TV predisposti dal cliente produttore all'interno dell'edificio Utente.

All'interno del locale Utente saranno presenti:

- un "modulo di partenza impianto MT" contenente il Dispositivo di protezione Generale, nonché la Protezione Generale, completo di interruttore isolato in SF6, sezionatore con lame di terra, TA e relè con funzioni di protezione ;
- un "modulo di arrivo MT" per la connessione con il Locale di Consegna
- un "modulo misure" contenente i TV derivati dalle sbarre;
- un "modulo protezione trafo S.A.";
- un Box Trasformatore per l'alimentazione dei i servizi ausiliari di cabina;
- un quadro di Bassa Tensione;
- batterie di accumulatori;

Tutti i locali saranno comunque forniti di impianti di illuminazione e di forza motrice.

Lo schema elettrico unifilare rappresenta la connessione individuata per l'impianto in esame.

Impianto di terra

Si possono individuare diversi impianti di terra e precisamente:

- impianto di terra per le turbine;
- impianto di terra cabina di consegna;

Impianto di terra turbina

Per la descrizione dell'impianto di terra della turbina si rimanda alla relazione di calcolo sugli impianti elettrici.

Impianto di terra cabina di consegna

L'impianto di terra predisposto per la Cabina di Consegna sarà realizzato secondo le specifiche ENEL in modo da ottemperare ai requisiti di sicurezza imposti dalla normativa vigente, in particolare saranno rispettati i limiti delle tensioni di passo e di contatto previsti dalla norma CEI 11-1.

L'impianto di terra sarà costituito da una parte interna di collegamento tra le diverse installazioni elettromeccaniche e da una parte esterna costituita da elementi disperdenti. Il conduttore in corda di rame sarà di sezione minima pari a 35 mm^2 sia per la parte interna che per quella esterna. La continuità elettrica tra la maglia interna e quella esterna sarà garantita dal collegamento al collettore di terra. Saranno inoltre previsti 4 dispersori verticali zincati

TEN PROJECT Srl Via A. De Gasperi n° 61, San Giorgio del Sannio (BN) Tel.+39 0824 1901290/1 Fax: +39 0824 1901299 mail: info@tenproject.it

collegati alla maglia esterna di terra.

3.5 Descrizione delle fasi, dei tempi e delle modalità di esecuzione dei lavori

Nel presente paragrafo vengono descritte sinteticamente le fasi di esecuzione dei lavori previsti per la realizzazione del campo eolico di progetto.

Una volta ottenuta l'autorizzazione a costruire, si procederà all'esecuzione dei lavori secondo le fasi di seguito descritte.

In primo luogo si provvederà all'**istallazione del cantiere**.

Successivamente si provvederà alla realizzazione della viabilità di servizio per raggiungere la posizione di ogni aerogeneratore. In corrispondenza di quest'ultima verrà realizzata la piazzola di montaggio.

Gli **interventi sulla viabilità**, già descritti nel paragrafo "Opere Civili", sinteticamente sono:

- FASE 1 (di cantiere) - adeguamento della viabilità esistente e realizzazione delle nuove piste secondo le seguenti fasi:
    - Tracciamento stradale consistente nello scoticamento del terreno vegetale;
    - Formazione del sottofondo costituito dal terreno naturale o di riporto;
    - Realizzazione dello strato di fondazione.
    - Realizzazione dello strato di finitura.
- FASE 2 (di esercizio – successiva alla precedente) - ridimensionamento delle strade di cantiere e ripristino ante operam di tutte le aree esterne alla viabilità finale.

La **realizzazione della piazzola** avverrà secondo le seguenti fasi:

- asportazione di un primo strato di terreno vegetale;
- preparazione del piano di posa della massicciata;
- realizzazione dello strato di fondazione;
- realizzazione dello strato di finitura.

Una volta realizzate le strade di accesso e le piazzole si eseguiranno gli scavi per la realizzazione dei **pali di fondazione** e quindi si passerà alla realizzazione dei **plinti di fondazioni**.

Si provvederà, quindi, al **trasporto e all'istallazione degli aerogeneratori**. In particolar modo per ogni aerogeneratore si prevedrà:

- l'innalzamento della torre costituita da parti tubolari;
- l'istallazione della navicella;
- montaggio del generatore

TEN PROJECT Srl Via A. De Gasperi n° 61, San Giorgio del Sannio (BN) Tel.+39 0824 1901290/1 Fax: +39 0824 1901299 mail: info@tenproject.it

- montaggio del mozzo e delle pale

Si provvederà poi all'**istallazione delle componenti elettriche degli aerogeneratori**. Ad istallazione avvenuta, si provvederà al **collaudo degli aerogeneratori**.

Successivamente si provvederà alla sistemazione del fabbricato all'interno del quale è prevista la realizzazione della **cabina di consegna** e alla predisposizione di tutte le apparecchiature elettromeccaniche da disporre al suo interno.
Si provvederà, quindi, alla posa del **cavidotto di utenza** per il trasporto dell'energia prodotta da ogni singolo aerogeneratore alla cabina di consegna e il **cavidotto di rete** per il collegamento della cabina di consegna alla cabina esistente. **I cavi MT saranno tutti interrati**. Le modalità di posa prevedono:

- realizzazione dello scavo;
- strato di sabbia vagliata di 5-10 cm;
- cavi posati a trifoglio direttamente sullo strato di sabbia;
- posa coppella protettiva;
- strato di sabbia;
- posa del tubo corrugato del diametro di 5 cm per inserimento di una linea in cavo di telecomunicazione;
- strato di sabbia non vagliata di 10 cm;
- riempimento con il materiale di risulta dello scavo di 20 cm;
- nastro segnaletico;
- riempimento finale con il materiale di risulta dello scavo e ripristino del manto stradale ove necessario.

Ad istallazione avvenuta, si provvederà al **collaudo delle opere** e agli **interventi di rinaturalizzazione** e di **sistemazione finale del cantiere.**
Le attività descritte verranno realizzate seguendo la tempistica illustrata nel **cronoprogramma dei lavori** allegato alla presente (Allegato 3). Si fa presente che tale tempistica potrebbe subire delle variazioni legate alle esigenze di cantiere. In fase preventiva è stata stimata una durata complessiva dei lavori di 7mesi.

3.6 Piano di dismissione e di ripristino dello stato dei luoghi

Per quanto riguarda la fase di dismissione dell'impianto è preciso impegno della società proponente provvedere, a fine vita dell'impianto, alla dismissione dello stesso e al ripristino finale delle aree, assicurando la completa rimozione degli aerogeneratori e delle relative piazzole, nonché la rimozione delle opere elettriche e il conferimento agli impianti di recupero e trattamento secondo la normativa vigente.

Al termine della vita utile dell'impianto ai fini della dismissione dell'impianto verranno seguite le indicazione delle "European Best Practice Guidelines for Wind Energy Development" che, nell'ambito di un criterio di praticabilità dell'intervento, porteranno al reinserimento paesaggistico delle aree d'impianto. Le azioni che verranno intraprese sono le seguenti:

- rimozione degli aerogeneratori e del macchinario fuori terra eventualmente presente;
- sfilaggio e rimozione dei cavidotti interrati;
- rimozione delle strade e piazzole di servizio;
- rimodellamento morfologico delle aree interessate dagli elementi di fondazione con riporto di terreno vegetale (circa 1 m);
- ricopertura delle aree delle piazzole con terreno vegetale (300-400 mm) eventuale inerbimento delle aree di cui sopra con essenze del luogo.

La rimozione dei plinti di fondazione non è prevista, in quanto verrà operata già in fase di esecuzione delle opere la loro totale ricopertura (1 metro sotto il piano del suolo).
Non è prevista la dismissione della cabina di consegna e del cavidotto (opere di rete) in quanto potranno divenire opere di connessione verso altri utenti.

Si evince, pertanto, che un impianto eolico per come è concepito potrà essere dimesso restituendo al paesaggio la sua conformazione originaria.

Tutti i dettagli relativi alla dismissione dell'impianto di progetto sono riportate nell'elaborato 9.13.

4. STIMA DEI COSTI DI DISMISSIONE E DI RIPRISTINO

Al progetto è allegato il compunto dei lavori recante anche i costi di dismissione dell'impianto (rif. Elaborato 7.3).

Dalla stima effettuata, si prevede un costo di dismissione d'importo pari a 149.191,96euro. Le operazioni relative alla dismissione sono descritte nell'elaborato 9.13.

5. ANALISI DELLE POSSIBILI RICADUTE SOCIALI, OCCUPAZIONALI ED ECONOMICHE DELL'INTERVENTO

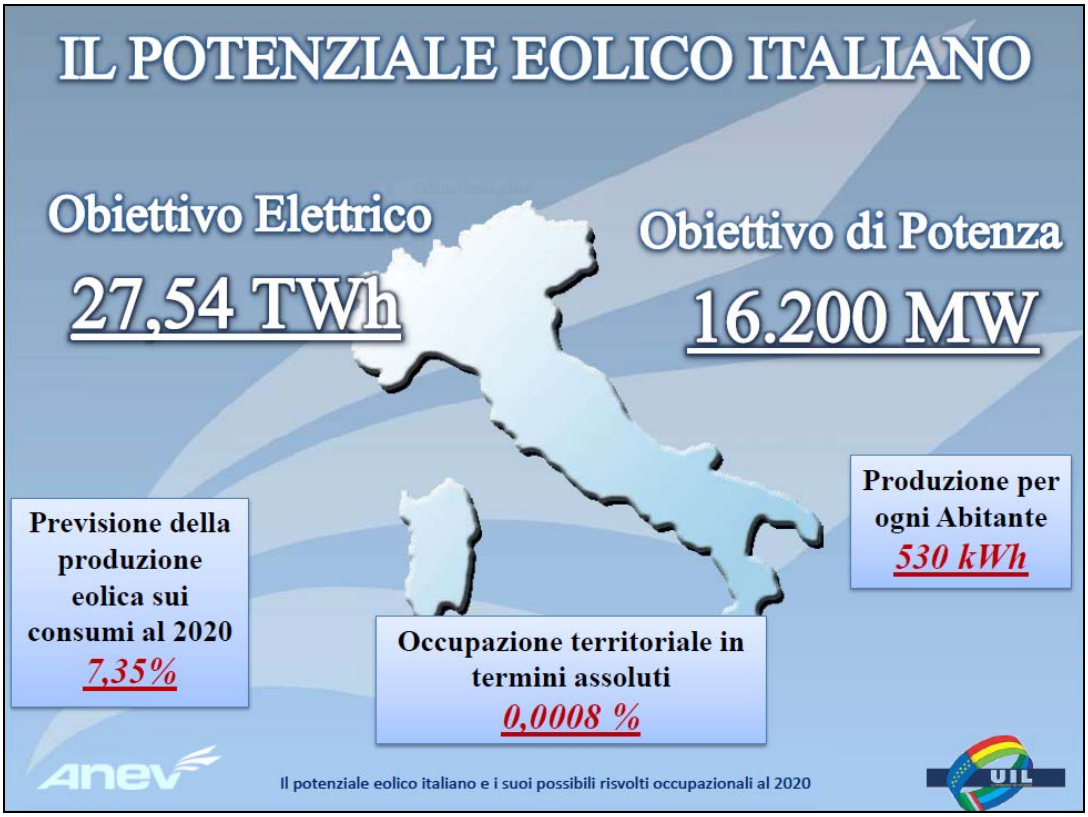
L'esecuzione di una qualunque opera o piano infrastrutturale ha anche finalità derivate, di tipo *Keynesiano*:serve cioè ad iniettare occasioni di lavoro e ricchezza nel territorio ove si prevede la sua realizzazione. L'effetto generazione e/o moltiplicatore e/o distributore di ricchezza, proveniente dalla realizzazione, diventa di fatto un aspetto significativo ed importate ai fini di una valutazione completa degli "impatti" indotti dall'opera.

Nell'ambito del programma europeo Altener, creato nel 1993 con l'obiettivo della promozione e dello sviluppo delle FER all'interno dell'Unione Europea, è stato pubblicato lo studio The impact of renewables on employment and economics grows che prevede per il 2005 un incremento di oltre 8.690 unità di lavoro nel settore della produzione di energia da fonte eolica on-shore, mentre l'incremento nel 2010 viene stimato in 20.822 unità.

Attualmente un dato scientifico rilevante sull' utilizzo in merito al potenziale nazionale dell' eolico in Italia è stato predisposto dall' Anev (associazione nazionale energia del vento) dove in previsione al 2020 dagli studi effettuati sono raggiungibili i seguenti obiettivi in termini energetici:

Obiettivo elettrico **27.2 TWh**

Obiettivo di potenza **16200 MW**



Attraverso un team di esperti nel settore eolico l'Anev ha definito il **Potenziale Eolico Definitivo Realizzabile In Italia** escludendo le aree che si presentano non idonee, sia in

termini di aree vincolate o rilevanti paesaggisticamente, sia in termini assoluti per aree che non si presentano idonee all' eolico per motivi di carattere orografico.

I dati elettrici e paesaggistici in Italia hanno portato ai seguenti risultati:

- Produzione per ogni abitante : 530 KWh;
- Occupazione del territorio escludendo le aree vincolate: 0.0015%;
- Occupazione del territorio in termini assoluti : 0.0008%;
- Previsione della produzione eolica al 2020 rispetto al Consumo interno lordo: 6.72%;

Inoltre un dato ulteriore che scaturisce da tale studio è :

- Occupazione dal settore eolico : 67010 addetti (vedi immagine a seguire);



Dal'analisi di tali dati si desume il dato medio in Italia relativo al numero di addetti diretti e indiretti al 31/12/2010, a livello nazionale e più nel dettaglio a livello regionale, al 2020.

Il Potenziale eolico Regionale: benefici occupazionali al 2020

REGIONE	STUDIO FATTIBILITA'-ANEMOMETRICO-INGEGNERISTICO	COSTRUZIONE MACCHINE ED INDOTTO	SVILUPPO COSTRUZIONE IMPIANTO	INSTALLAZIONE	MANUTENZIONE	GESTIONE O&M	TOTALE	DIRETTI	INDIRETTI
Puglia	1037	3724	2463	648	778	3065	11714	*2463*	*9251*
Campania	946	1382	2246	591	709	2865	8738	*2246*	*6492*
Sicilia	938	1378	2228	586	704	1703	7537	*2228*	*5309*
Sardegna	889	489	2111	556	667	1623	6334	*2111*	*4223*
Marche	790	435	1877	494	593	1453	5641	*1877*	*3764*
Calabria	630	346	1495	394	472	1147	4484	*1495*	*2989*
Umbria	543	299	1290	340	407	989	3868	*1290*	*2578*
Abruzzo	444	244	1056	278	333	811	3166	*1056*	*2111*
Lazio	444	819	1056	278	333	811	3741	*1056*	*2685*
Basilicata	375	206	891	235	281	686	2675	*891*	*1784*
Molise	321	177	762	201	241	588	2289	*762*	*1527*
Toscana	296	163	704	185	222	543	2114	*704*	*1410*
Liguria	148	81	352	93	111	276	1061	*352*	*709*
Emilia	109	60	258	68	81	195	771	*258*	*513*
Altre	89	1198	211	56	67	257	1877	*211*	*1666*
Offshore	121	78	298	125	125	253	1.000	*431*	*569*
Totale	8.121	11.078	19.298	5.125	6.125	17.263	67.010	*19.431*	*47.579*

Partendo da queste considerazioni è stata effettuata un'analisi delle possibili ricadute sociali ed occupazionali locali derivanti dalla realizzazione dell'impianto eolico in località "Monte Lingo" nel territorio del Comune di Castelvecchio di Rocca Barbena (SV).

Oltre ai benefici di carattere ambientale che scaturiscono dall' utilizzo di fonti rinnovabili esplicitabili in barili di petrolio risparmiati, tonnellate di anidride carbonica, anidride solforosa, polveri,e monossidi di azoto evitate si hanno anche benefici legati agli sbocchi occupazionali derivanti dalla realizzazione di campi eolici.

L'insieme dei benefici derivanti dalla realizzazione dell'opera possono essere suddivisi in due categorie: quelli derivanti dalla fase realizzativa dell'opera e quelli conseguenti alla sua realizzazione

Nello specifico, in corso di realizzazione dei lavori si determineranno:

- variazioni prevedibili del saggio di attività a breve termine della popolazione residente e l'influenza sulle prospettive a medio-lungo periodo della professionalizzazione indotta:

- esperienze professionali generate;
- specializzazione di mano d'opera locale;
- qualificazione imprenditoriale spendibile in attività analoghe future, anche fuori zona, o in settori diversi;

- evoluzione dei principali settori produttivi coinvolti:
  - fornitura di materiali locali;
  - noli di macchinari;
  - prestazioni imprenditoriali specialistiche in subappalto,
  - produzione di componenti e manufatti prefabbricati, ecc;
- domanda di servizi e di consumi generata dalla ricaduta occupazionale con potenziamento delle esistenti infrastrutture e sviluppo di nuove attrezzature:
  - alloggi per maestranze e tecnici fuori sede e loro familiari;
  - ristorazione;
  - ricreazione;
  - commercio al minimo di generi di prima necessità, ecc.

Tali benefici, non dovranno intendersi tutti legati al solo periodo di esecuzione dei lavori; né resteranno confinati nell'ambito del solo territorio di Castelvecchio di Rocca Barbena bensì interessano tutto il territorio circostante.

Ad esempio, le esperienze professionali e tecniche maturate saranno facilmente spendibili in altro luogo e/o tempo soprattutto in virtù del crescente interesse nei confronti dell'utilizzo delle fonti rinnovabili per la produzione di energia e del crescente numero di installazioni di tal genere.

Ad impianto in esercizio, ci saranno opportunità di lavoro nell'ambito delle attività di monitoraggio, telecontrollo e manutenzione del parco eolico, svolte da ditte specializzate che spesso si servono a loro volta di personale locale. Inoltre, servirà altro personale che si occuperà della cessione dell'energia prodotta ai clienti idonei.

Stando alle previsioni prodotte dall' Anev sul potenziale eolico regionale si osserva:

IL POTENZIALE EOLICO REGIONALE: BENEFICI ELETTRICI E OCCUPAZIONALI

REGIONE	OBIETTIVO (MW)	PRODUZIONE (TWh)	TERRITORIO OCCUPATO	PRODUZIONE (kWh) PER ABITANTE	NUMERO DI OCCUPATI
PUGLIA	2.070	3,52	0,00136%	863,56	11.714
CAMPANIA	1.915	3,26	0,00179%	560,43	8.738
SICILIA	1.900	3,23	0,00092%	643,83	7.537
SARDEGNA	1.750	2,98	0,00091%	1.789,2	6.334
MARCHE	1.600	2,72	0,00206%	1.763,83	5.641
CALABRIA	1.250	2,12	0,00104%	1.059,14	4.484
UMBRIA	1.090	1,85	0,00163%	2.122,64	3.868
ABRUZZO	900	1,53	0,00104%	1.165,51	3.166
LAZIO	900	1,53	0,00058%	276,24	3.741
BASILICATA	760	1,29	0,00095%	2.186,05	2.675
MOLISE	635	1,08	0,00180%	3.372,65	2.289
TOSCANA	600	1,02	0,00033%	280,36	2.114
LIGURIA	280	0,48	0,00069%	296,12	1.061
EMILIA	200	0,34	0,00011%	80,14	771
ALTRE	150	0,25	0,00002%	12,07	1.877

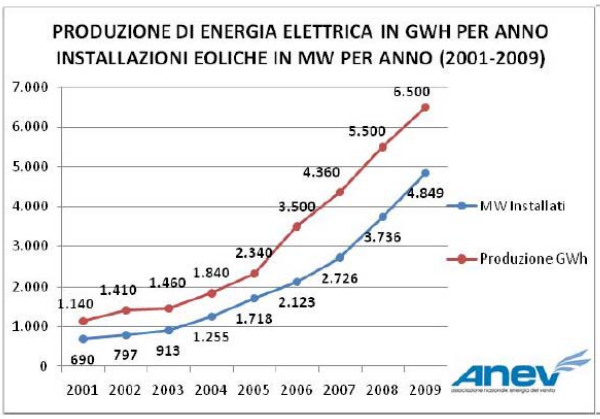
anev — Il potenziale eolico italiano e i suoi possibili risvolti occupazionali al 2020 — UIL

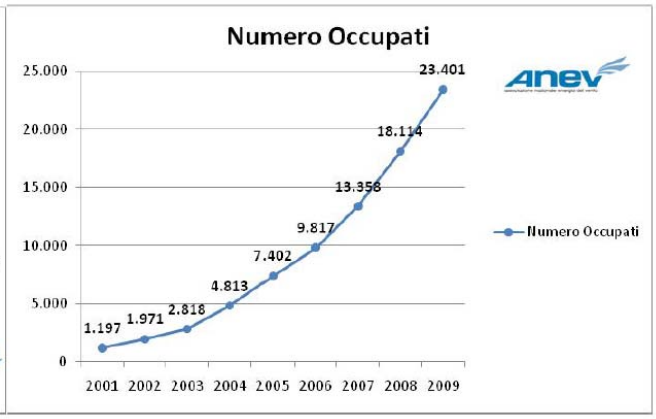
Quindi per la Liguria in base all'obiettivo di potenziale eolico al 2020 si deduce un numero di addetti al settore eolico siano 1061 per 280 MW da installare.

Le previsioni totali saranno raggiunte annualmente secondo la ripartizione annuale seguente:

IL POTENZIALE EOLICO REGIONALE: RIPARTIZIONE ANNUALE

REGIONE	Totale al 2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	OBIETTIVO RESIDUO (MW)
MARCHE	0	20	30	60	100	120	160	220	200	170	100	150	150	120	1.600
CAMPANIA	519	254	220	200	150	140	120	100	90	77	45				1.396
PUGLIA	685	250	240	200	220	140	130	90	70	45					1.385
SARDEGNA	367	30	50	50	70	170	200	190	150	120	90	110	94	59	1.383
SICILIA	584	100	125	150	120	120	150	100	80	70	60	100	80	61	1.316
CALABRIA	101	100	130	150	170	150	140	110	90	74	35				1.149
UMBRIA	2	15	20	30	70	70	110	140	150	160	110	110	103		1.088
LAZIO	9	20	30	30	30	40	50	60	60	70	90	130	140	141	891
ABRUZZO	158	20	20	35	50	30	40	40	70	70	100	120	90	57	742
BASILICATA	155	30	45	30	50	70	60	70	100	90	60				605
MOLISE	102	30	70	60	40	40	30	60	40	35	25	35	34	34	533
TOSCANA	28	20	30	55	70	50	60	60	40	49	35	40	35	28	572
LIGURIA	9	10	10	20	30	30	20	30	30	40	20	31			271
EMILIA	4	12	15	15	15	15	15	15	15	15	16	24	24		196
ALTRE	3	13	15	15	15	15	15	15	15	15	14				147
OFFSHORE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	100	0	0	100	200
TOTALE ANNUO	2726	924	1050	1100	1200	1200	1300	1300	1200	1100	900	850	750	600	13.474





Da esperienza maturata nel settore e considerando che molti degli addetti sono rappresentati dalle competenze tecniche e professionali che svolgono lavoro progettuale a monte della realizzazione dell'impianto eolico, si assume che gli addetti distribuiti in fase realizzazione, esercizio e dismissione dell'impianto in esame costituito da 2 aerogeneratori sono:

- ***20 addetti in fase di realizzazione dell'impianto;***
- ***2 addetti in fase di esercizio per la gestione dell'impianto;***
- ***10 addetti in fase di dismissione;***

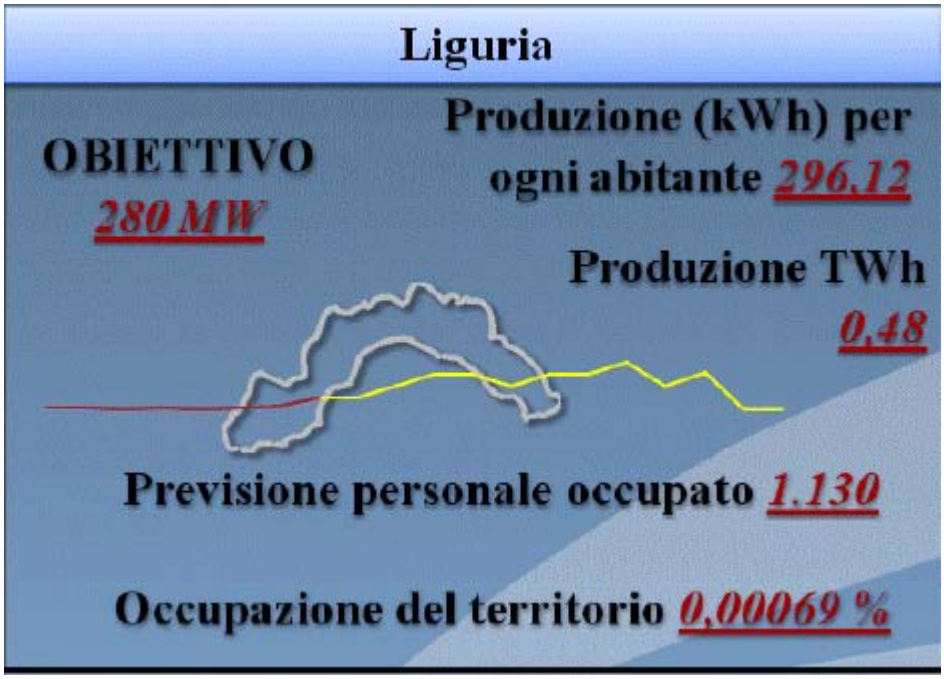
Risvolti sulle realtà locali

L'impianto diverrà, una volta realizzato un polo di attrazione ed interesse per tutti color che vorranno visitarlo per cui si prevedranno continui flussi di visitatori che potranno determinare anche richiesta di alloggio e servizi contribuendo **ad un ulteriore incremento di benefici in termini di entrata di ricchezza.**

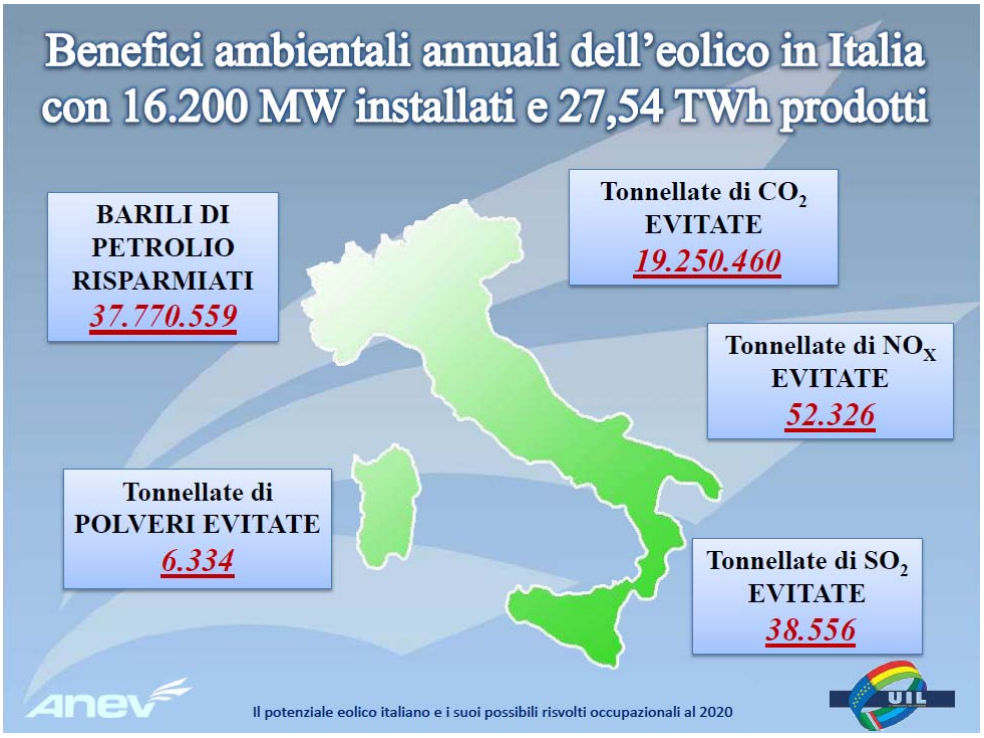
La presenza del campo eolico contribuirà ancor più a far familiarizzare le persone con l'uso di certe tecnologie determinando un maggior interesse nei confronti dell'uso delle fonti rinnovabili. Inoltre, tutti gli accorgimenti adottati nella definizione del layout d'impianto e nel suo corretto inserimento nel contesto paesaggistico aiuteranno a superare alcuni pregiudizi che classificano "gli impianti eolici" come elementi distruttivi del paesaggio.

Tutti questi, sono aspetti di rilevante importanza in quanto vanno a connotare l'impianto eolico proposto non solo come una modifica indotta al paesaggio ma anche come "fulcro" di notevoli benefici intesi sia in termine ambientale (tipo riduzione delle emissioni in atmosfera), che in termini occupazionale-sociale perché sorgente di innumerevoli occasioni di lavoro nonché promotore dell'uso "razionale" delle fonti rinnovabili.

Benefici occupazionali - sociali



Benefici ambientali



Quanto discusso, assume maggior rilievo qualora si consideri la possibilità di adibire i suoli delle aree afferenti a quelle d'impianto, ad esempio, ad uso agro-energetico.

Gli aspetti economici e sociali dell'avvio di una filiera bio-energetica possono, se appositamente studiati e promossi, rappresentare infatti un fattore di interesse per imprenditori, agricoltori e Pubbliche Amministrazioni.

Da un punto di vista industriale l'organizzazione di una filiera energetica, basata sullo sfruttamento della biomassa possiede tutti i requisiti necessari, affinché aggregazioni di imprese esistenti in un dato territorio si possano inserire in un modello economico di sviluppo locale, poiché le biomasse sono caratterizzate da una particolare interazione e sinergia fra diversi settori, il che implica sviluppo e ricaduta occupazionale in territori che hanno le caratteristiche adatte a recepire tale modello.

Se a questo si aggiunge che all'interno del contesto politico europeo ci sono degli impegni e delle necessità e obiettivi da raggiungere, si capisce che esiste un mercato energetico che "chiede energia verde", ed il concetto di filiera agrienergetica sposato con quello eolico può essere la risposta a tali esigenza.

Il D.Lgs n.228 del 2001 sancisce, inoltre, che "l'eolico, il solare termico, il fotovoltaico e le biomasse" possono diventare tutti elementi caratterizzanti il fondo agricolo. Infatti, tale decreto ha dato vita ad un concetto più moderno di impresa agricola aggiungendo tra le attività connesse con la sua conduzione, quella "di valorizzazione del territorio e del patrimonio rurale" e "quelle attività dirette alla fornitura di beni o servizi mediante l'utilizzazione prevalente di attrezzature o risorse dell'azienda".

Inoltre, quanto detto trova ancor più forte motivazione oltre che nella nuova Politica Agricola Comune (PAC - varata alla fine di giugno del 2003) anche nel regolamento sullo Sviluppo Rurale (Reg. CE 1257/1999) dell'Unione Europea, che descrivono gli elementi essenziali della nuova politica agricola a favore della multifunzionalità, ovvero la capacità dei territori rurali di sviluppare una molteplicità di attività e di funzioni, e dell'integrazione dell'agricoltura con altri settori (turismo, artigianato, ambiente, cultura), in particolare con il settore ambientale, con funzioni di protezione del territorio e della biodiversità e attività di produzione di colture energetiche e di energia da fonti alternative e rinnovabili.

Considerazioni conclusive in merito alle ricadute occupazionali ed economiche dell'intervento nel contesto territoriale

Il Parco eolico non è solo una centrale di produzione elettrica ma diventa patrimonio delle realtà locali e volano di sviluppo dell'economia e dell'occupazione del territorio.

Uno degli aspetti che più influenzano l'accettabilità da parte dell'opinione pubblica di un impianto eolico, riguarda le ricadute economiche e sociali sul territorio sul quale è installato. Una centrale eolica, come del resto qualsiasi altro impianto che produce energia, presenta un impatto che si è disposti a tollerare anche in funzione ai benefici che esso può portare al territorio stesso.

Concludendo e' dunque possibile distinguere i seguenti benefici **diretti** e **indiretti** legati alla realizzazione dell'impianto:

Benefici diretti

1) Per i lavori di costruzione viene impiegato personale locale ed inoltre verranno formati giovani diplomati da utilizzare per la gestione dell'impianto.

2) I terreni su cui cadono gli aerogeneratori sono contrattualizzati ed i proprietari percepiscono un fitto annuo, ad aerogeneratore.

3) Il comune percepirà una royalty che consentirà all'Ente di finanziare azioni socialmente utili che altrimenti difficilmente riuscirebbe a finanziare.

Benefici indiretti:

1) La realizzazione e la gestione di un campo eolico avrà un indotto occupazionale, commerciale ed artigianale, ottenendo significative ricadute sui settori coinvolti.

2) Come naturale conseguenza del punto precedente vi è la possibilità di contrastare il naturale "spopolamento" dei territori agricoli.

3) Creare nuova occupazione impegnando professionalità locali in settori in forte sviluppo.

4) Favorire percorsi didattici ed ambientali legati all'utilizzo delle fonti rinnovabili.

ALLEGATI

- **ALLEGATO 1:** CERTIFICATO CAMERALE PROPONENTE "FEN ENERGIA"

- **ALLEGATO 2:** RICHIESTA ALLACCIO ALLA RETE

- **ALLEGATO 3:** CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

ALLEGATO 1

CERTIFICATO CAMERALE PROPONENTE "FEN ENERGIA"

CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BRESCIA

I 25121 Brescia – ITALY
23, Via Einaudi
tel. +39 030 37251
fax +39 030 3725222

C.F. 80013870177
P.I. 00859790172
www.bs.camcom.it
brescia@bs.camcom.it

Prot.:CEW/1953/2011/CBS0528 24/2/2011

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI MILANO
- UFFICIO REGISTRO DELLE IMPRESE -

CERTIFICATO DI ISCRIZIONE NELLA SEZIONE ORDINARIA

DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA

Codice fiscale e numero d'iscrizione: 00814870986
del Registro delle Imprese di MILANO
data di iscrizione: 31/10/2006

Iscritta nella sezione ORDINARIA il 31/10/2006

Iscritta con il numero Repertorio Economico Amministrativo 1579731

Denominazione: FEN ENERGIA SPA

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Sede:
MILANO (MI) VIA MALIPIERO, 20 CAP 20138

Durata della società:
data termine: 30/06/2050

Oggetto Sociale:
LO SVOLGIMENTO DELLE FASI E DELLE ATTIVIT DI IMPORTAZIONE, ESPORTAZIONE, COLTIVAZIONE, TRASPORTO, DISTRIBUZIONE, VENDITA, ACQUISTO, STOCCAGGIO DI GAS NATURALE, COMPRESO IL GAS NATURALE LIQUEFATTO ED IL GAS DI PETROLIO LIQUEFATTO.
2. HA INOLTRE PER OGGETTO IL COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO DI OLII MINERALI, GAS COMBUSTIBILE E PETROLIO ADULTERATO E L'ESERCIZIO DI ATTIVIT INERENTI ED AFFINI;
NONCH L'ESECUZIONE DI TUTTE LE ATTIVIT PER LA EROGAZIONE DI "SERVIZI ENERGIA" E DI " ESERCIZIO IMPIANTI" COERENTEMENTE A QUANTO PREVISTO DALLE VIGENTI LEGGI, E LA FORNITURA DI TUTTI I BENI E SERVIZI CONNESSI ALLE ATTIVIT STESSE.
3. HA ALTRES PER PROGETTO L'EROGAZIONE DI SERVIZI PER IL RISCALDAMENTO E PER IL CONDIZIONAMENTO DELL'ARIA, LA GESTIONE DEI SERVIZI DI DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA CALDA E FREDDA, DEL VAPORE E LA MANUTENZIONE E INSTALLAZIONE DELLE RELATIVE APPARECCHIATURE.
4. ESECUZIONE DI SERVIZI DI MANUTENZIONE CIVILE; MECCANICA; ELETTRICA E DI IMPIANTI TECNOLOGICI SPECIALI CON AFFIDAMENTO IN SEPARATI APPALTI O CON FORME DI GARANZIA DEI RISULTATI "GLOBAL SERVICE" (NORME UNI).
5. ESECUZIONE DI SERVIZI IN APPALTO O IN CONCESSIONE DI OPERE PUBBLICHE O PRIVATE, PER LA FORNITURA, COSTRUZIONE, ESERCIZIO E LA MANUTENZIONE DI: IMPIANTI TECNOLOGICI E SPECIALI, IMPIANTI PER LA CLIMATIZZAZIONE, IMPIANTI ELETTRICI, IMPIANTI PER L'EDILIZIA SCORPORATI DALL'OPERA PRINCIPALE, IMPIANTI TECNICI, DI VENTILAZIONE E CONDIZIONAMENTO, IMPIANTI IGIENICI E IDROTERMOSANITARI, IMPIANTI ELETTRICI, TELEFONICI, RADIOTELEFONICI, TELEVISIVI, TELECOMUNICAZIONI, IMPIANTI DI ASCENSORI, SCALE MOBILI E TRASPORTATORI IN GENERE, IMPIANTI PNEUMATICI IMPIANTI DI SICUREZZA, IMPIANTI DI TRASMISSIONE DATI.
6. LA PROGETTAZIONE, LA COSTRUZIONE, LA GESTIONE E LA MANUTENZIONE DI ACQUEDOTTI, FOGNATURE, IMPIANTI DI IRRIGAZIONI, DI SOLLEVAMENTO, DI POTABILIZZAZIONE, DI DEPURAZIONE DELLE ACQUE, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI (ED IN GENERE STUDI DI INGEGNERIA ED ESECUZIONE DI OPERE CONNESSE CON LA DIFESA DELL'AMBIENTE E L'ESSETTO DEL TERRITORIO.
7. LA PROGETTAZIONE, LA COSTRUZIONE, LA GESTIONE E LA MANUTENZIONE DI IMPIANTI DI TELERISCALDAMENTO CON RELATIVA FORNITURA E VENDITA DI ENERGIA.

I 25121 Brescia – ITALY
23, Via Einaudi
tel. +39 030 37251
fax +39 030 3725222

C.F. 80013870177
P.I. 00859790172
www.bs.camcom.it
brescia@bs.camcom.it

Prot.:CEW/1953/2011/CBS0528 24/2/2011

8. IL COMMERCIO E LA PRODUZIONE DI ESTINTORI, OGNI TIPOLOGIA DI PORTA O PORTONE E DI QUALSIASI ALTRO MATERIALE ANTI INCENDIO; LA PROGETTAZIONE, L'INSTALLAZIONE, LA MANUTENZIONE DI IMPIANTI TECNOLOGICI, PNEUMATICI, DI SICUREZZA, ANTI INCENDIO, SEGNALETICI, DI ISOLAMENTO TERMICO ED ACUSTICO, DI RILEVAZIONE INCENDI E DI SPEGNIMENTO. IL COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO, L'IMPORTAZIONE ED ESPORTAZIONE (ANCHE ATTRAVERSO INTERNET) DI PRODOTTI DI SICUREZZA ATTIVA E PASSIVA, ANTINFORTUNISTICI, PRODOTTI CHIMICI PER L'ANTI INCENDIO, MATERIALI ACCESSORI, RICAMBI ANTI INCENDIO.
9. L'EFFETTUAZIONE DI LAVORI DI DIFESA E SISTEMAZIONE IDRAULICA, LAVORI DI SISTEMAZIONE AGRARIA, FORESTALE E DI VERDE PUBBLICO ED IN GENERE STUDI DI INGENGERIA ED ESECUZIONE DI OPERE CONNESSE CON LA DIFESA DELL'AMBIENTE E L'ASSETTO DEL TERRITORIO.
10. ESERCIZIO DI LOCALI PUBBLICI IN GENERE, SOMMINISTRAZIONE AL PUBBLICO DI ALIMENTI E BEVANDE ANCHE ALCOOLICHE E SUPERALCOOLICHE; COMMERCIO AL MINUTO DI DOLCIUMI FRESCHI E COMUNQUE PREPARATI E CONFEZIONATI, ARTICOLI DA REGALO, PRODOTTI TIPICI LOCALI, GIORNALI, RIVISTE E GENERI DI MONOPOLIO; GESTIONE IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI E LUBRIFICANTI.
11. LO SVOLGIMENTO DELLE FASI E DELLE ATTIVIT RELATIVE ALLA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, CON LA PROGETTAZIONE COSTRUZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI E ANCHE MEDIANTE GESTIONE DI IMPIANTI DI PROPRIET O DI TERZI, ANCHE AI SENSI E AGLI EFFETTI DELL'ART. 23 DELLA LEGGE 9 GENNAIO 1991 N. 9 E DELLE NORME CHE DISCIPLINANO L'ATTIVIT DI PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA.
12. LA SOCIET PU COMPIERE OGNI ATTIVIT E OPERA NECESSARIA E OPPORTUNA ALLA RICERCA ALLO STUDIO DELL'UTILIZZAZIONE DI RISORSE IDRICHE, ACQUISIRE ANCHE PER SUBENTRO, CONCESSIONI, ACQUISIRE O RIATTIVARE ANCHE QUALE AFFITTUARIO, CENTRALI E IMPIANTI PROVVEDENDO A OGNI LORO MANUTENZIONE DIRETTAMENTE O A MEZZO DI TERZI, ASSUMERE PARTECIPAZIONI NEI LIMITI CONSENTITI IN ALTRI ENTI O ORGANISMI, STIPULARE CONVENZIONI DI VETTORIAMENTO, SCAMBIO, CESSIONE, IMPORTAZIONE, ESPORTAZIONE DI ENERGIA ELETTRICA CON L'ENEL O CON ALTRI PRODUTTORI PRIVATI, DISTRIBUTORI, ENTI PUBBLICI ECONOMICI, ENTI PUBBLICI TERRITORIALI E CONSORZI CON RECUPERO DI MATERIALI E DI ENERGIA, DI COMPONENTI, DI MACCHINE E DI OPERE VARIE INERENTI E ACCESSORIE; LA VENDITA DEL SERVIZIO DI RACCOLTA, TRASPORTO, STOCCAGGIO, TRATTAMENTO, SMALTIMENTO, RECUPERO E ANALISI DEI RIFIUTI, L'ASSUNZIONE DI CONTRATTI PER LE ATTIVIT SUESPOSTE, ANCHE SE EFFETTUATE PRESSO O DA TERZI; IL NOLEGGIO E L'AFFITTO DI MEZZI, APPARECCHIATURE, IMPIANTI E MATERIALI IN GENERE NECESSARI LE ATTIVIT DESCRITTE.
13. LO SVOLGIMENTO DI ATTIVIT CONNESSE CON LA DIFESA, IL RECUPERO, LA BONIFICA DELL'AMBIENTE E LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO, IVI INCLUSI LA PROGETTAZIONE PER CONTO PROPRIO, LA COSTRUZIONE, LA COMPRAVENDITA E L'ESERCIZIO DI IMPIANTI DI DEPURAZIONE E TRATTAMENTO DI ACQUE E LO SMALTIMENTO, RECUPERO TRATTAMENTO E RICICLAGGIO DEI RIFIUTI URBANI E INDUSTRIALI, L'ASSISTENZA E LA CONSULENZA PER LA PROGETTAZIONE, LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE E DI SISTEMI E IMPIANTI DI DEPURAZIONE E DI SMALTIMENTO ECOLOGICO DEI RESIDUI DELLE LAVORAZIONI DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI, NONCH L'ASSISTENZA E CONSULENZA PER I PROBLEMI DI IMPATTO AMBIENTALE DEGLI INSEDIAMENTI STESSI.
14. L'ACQUISIZIONE DI BREVETTI INERENTI AL CAMPO DELLE FONTI DI ENERGIA, CON PRODUZIONE E GESTIONE DI BENI O DI IMPIANTI E LORO PARTI, ANCHE SU LICENZE DI SOCIET ITALIANE O STRANIERE; L'OTTENIMENTO DI BREVETTI SU TECNOLOGIE O IMPIANTI PRODOTTI IN PROPRIO O FINANZIATI DA TERZI.
15. L'ATTIVIT DI GESTIONE E DI VALORIZZAZIONE DI AZIENDE OPERANTI NEI SETTORI SUESPOSTI.
16. L'ASSUNZIONE DI CONTRATTI DI COMMISSIONE, MANDATO, AGENZIA, RAPPRESENTANZA ED INCARICHI PER CONTO TERZI RELATIVI AI SETTORI DI ATTIVIT DI CUI SOPRA.
17. LA SOCIET OPERA COME ENERGY SERVICE COMPANY (ESCO), AVENDO COME OBIETTIVO IL RISPARMIO ENERGETICO. A TALE SCOPO LA SOCIET SVOLGE ATTIVIT DI PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI SERVIZI ENERGETICI GLOBAL SERVICE, ENERGY MANAGEMENT PER CONTO DI TERZI, PRIVATI, IMPRESE OD ENTI PUBBLICI FORNENDO LORO

LA NECESSARIA CONSULENZA TECNICA, AMMINISTRATIVA E PROGETTUALE IN CAMPO ENERGETICO, SERVIZI DI OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE ENERGETICA E DEI CONSUMI COMPLESSIVI E SPECIFICI DI ENERGIA, FINALIZZATI ALL'ADOZIONE DI TECNICHE GESTIONALI ISPIRATE ALL'USO RAZIONALE DELL'ENERGIA ED ALLO SFRUTTAMENTO DELLE FONTI RINNOVABILI DISPONIBILI. IN QUANTO ESCO, LA SOCIET PU ANCHE FINANZIARE DIRETTAMENTE O FAVORIRE IL FINANZIAMENTO DI INVESTIMENTI PER IL PERSEGUIMENTO DEL RISPARMIO ENERGETICO CON IMPIANTI AD ALTA EFFICIENZA ENERGETICA PRESSO GLI IMPIANTI E LE STRUTTURE IMMOBILIARI DEI PROPRI CLIENTI ED UTENTI, MIRATI ALL'USO RAZIONALE DELL'ENERGIA, AL RISPARMIO ENERGETICO ED ALLO SFRUTTAMENTO SOSTENIBILE DELLE FONTI RINNOVABILI DISPONIBILI PER CONTO O A FAVORE DELLE AZIENDE O DEGLI ENTI PUBBLICI CHE NE RICHIEDANO L'INTERVENTO. IN QUANTO ESCO POTR GESTIRE DIRETTAMENTE O PER CONTO DELL'INVESTITORE DETTI INVESTIMENTI, EVENTUALMENTE REMUNERANDO TALI INVESTIMENTI DIRETTI ATTRAVERSO I PROVENTI DELLA GESTIONE ENERGETICA NEI CONFRONTI DEL BENEFICIARIO FINALE, GARANTENDO EFFICIENZA E RISPARMIO ENERGETICO.

SISTEMA DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

- CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
numero componenti in carica: 3
durata in carica per 3 ESERCIZI

COLLEGIO SINDACALE:
- Sindaci effettivi
numero componenti in carica: 3
durata in carica per 3 ESERCIZI
- Sindaci supplenti
numero componenti in carica: 2
durata in carica per 3 ESERCIZI

INFORMAZIONI SULLO STATUTO

RIPARTIZIONE DEGLI UTILI E DELLE PERDITE TRA I SOCI
GLI UTILI NETTI RISULTANTI DAL BILANCIO, DEDOTTO ALMENO IL 5% (CINQUE PER CENTO) DA DE- STINARE A RISERVA LEGALE, FINO A CHE QUESTA NON ABBIA RAGGIUNTO IL QUINTO DEL CAPITALE SOCIALE, VERRANNO RIPARTITI TRA I SOCI IN MISURA PROPORZIONALE ALLA PARTECIPAZIONE AZIONA- RIA DA CIASCUNO POSSEDUTA, SALVO CHE L'ASSEMBLEA NON DELIBERI ULTERIORI ACCANTONA- MENTI A FONDI DI RISERVA STRAORDINARIA.

Poteri associati alla carica di CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE:
ARTICOLO 30
COMPETENZA E POTERI DELL ORGANO AMMINISTRATIVO
1. LA GESTIONE DELL'IMPRESA SPETTA ESCLUSIVAMENTE AGLI AMMINISTRATORI, I QUALI COMPIONO LE OPERAZIONI NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DELL'OGGETTO SOCIALE, FERMA RESTANDO LA NECESSIT DI SPECIFICA AUTORIZZAZIONE NEI CASI RICHIESTI DALLA LEGGE O DAL PRESENTE ARTICOLO.
2. GLI AMMINISTRATORI DEBBONO RICHIEDERE LA PREVENTIVA APPROVAZIONE DA PARTE DELLA ASSEMBLEA ORDINARIA PER LA CESSIONE DELL'UNICA AZIENDA SOCIALE.
3. SONO INOLTRE ATTRIBUITE ALL'ORGANO AMMINISTRATIVO LE SEGUENTI COMPETENZE:
A) LA DELIBERA DI FUSIONE NEI CASI DI CUI AGLI ARTICOLI 2505, 2505-BIS, 2506-TER ULTIMO COMMA C.C.;
B) L'ISTITUZIONE E SOPPRESSIONE DI SEDI SECONDARIE;
C) L'INDICAZIONE DI QUALI AMMINISTRATORI ABBIANO LA RAPPRESENTANZA DELLA SOCIET ;
D) LA RIDUZIONE DEL CAPITALE SOCIALE IN CASO DI RECESSO DEL SOCIO;

I 25121 Brescia – ITALY
23, Via Einaudi
tel. +39 030 37251
fax +39 030 3725222

C.F. 80013870177
P.I. 00859790172
www.bs.camcom.it
brescia@bs.camcom.it

Prot.:CEW/1953/2011/CBS0528 24/2/2011

E) L'ADEGUAMENTO DELLO STATUTO SOCIALE A DISPOSIZIONI NORMATIVE;
F) IL TRASFERIMENTO DELLA SEDE SOCIALE NEL TERRITORIO NAZIONALE;
G) LA RIDUZIONE DEL CAPITALE QUALORA RISULTI PERDUTO OLTRE UN TERZO DEL CAPITALE SOCIALE E LA SOCIET ABBIA EMESSO AZIONI SENZA VALORE NOMINALE.
ARTICOLO 37
RAPPRESENTANZA SOCIALE
1. LA RAPPRESENTANZA DELLA SOCIET SPETTA AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.
2. SPETTA, ALTRES , AI CONSIGLIERI MUNITI DI DELEGA DEL CONSIGLIO, NEI LIMITI DEI POTERI AD ESSI ATTRIBUITI.

Clausole di recesso:
ARTICOLO 12
RECESSO
1. I SOCI POSSONO RECEDERE DALLA SOCIET ESCLUSIVAMENTE NEI CASI PREVISTI DALLA LEGGE, ALLE CONDIZIONI STABILITE DAGLI ARTICOLI 2437 E 2437-BIS C.C.
2. IL SOCIO HA DIRITTO ALLA LIQUIDAZIONE DELLE AZIONI PER LE QUALI ESERCITA IL RECESSO, SECONDO QUANTO DISPOSTO DAGLI ARTICOLI 2437-TER E 2437-QUATER C.C.

Clausole di prelazione:
ARTICOLO 11
TRASFERIMENTO DELLE AZIONI
1. LA CLAUSOLA CONTENUTA IN QUESTO ARTICOLO INTENDE TUTELARE GLI INTERESSI DELLA SOCIETA' ALLA OMOGENEITA' DELLA COMPAGINE SOCIALE, ALLA COESIONE DEI SOCI ED ALL'EQUILIBRIO DEI RAPPORTI TRA GLI STESSI: PERTANTO VENGONO DISPOSTE LE SEGUENTI LIMITAZIONI PER IL CASO DI TRASFERIMENTO DI AZIONI.
2. NEL PRESENTE ARTICOLO SI INTENDONO PER:
A) "TRASFERIMENTO DI AZIONI": IL TRASFERIMENTO DEI DIRITTI DI PROPRIETA', PIENA O NUDA, O DI USUFRUTTO DI AZIONI, DI DIRITTI DI OPZIONE O DI QUALSIASI TITOLO CHE PERMETTA DI ACQUISIRE AZIONI;
B) "TRASFERIMENTO DI AZIONI PER ATTO TRA VIVI": L'EFFETTO DERIVANTE DA TUTTI I NEGOZI DI ALIENAZIONE TRA VIVI, NELLA PIU' AMPIA ACCEZIONE DEL TERMINE E, QUINDI, OLTRE CHE DALLA VENDITA, A PURO TITOLO ESEMPLIFICATIVO, DAI CONTRATTI DI PERMUTA, CONFERIMENTO, DAZIONE IN PAGAMENTO, TRASFERIMENTO DEL MANDATO FIDUCIARIO E DONAZIONE. L'INTESTAZIONE A SOCIETA' FIDUCIARIA E LA REINTESTAZIONE DA PARTE DELLA STESSA (PREVIA ESIBIZIONE DEL MANDATO FIDUCIARIO) AGLI EFFETTIVI PROPRIETARI NON SONO SOGGETTE A QUANTO DISPOSTO DAL PRESENTE ARTICOLO;
C) "TRASFERIMENTO DELLE AZIONI A CAUSA DI MORTE": L'EFFETTO DERIVANTE DALLA SUCCESSIONE A CAUSA DI MORTE, DEVOLUTA PER LEGGE O PER TESTAMENTO, A TITOLO UNIVERSALE O PARTICOLARE;
D) "TERZI": I SOGGETTI DIVERSI DA QUELLI INDICATI AL SUCCESSIVO COMMA 3.
3. LE AZIONI SONO TRASFERIBILI LIBERAMENTE PER ATTO TRA VIVI SOLO A FAVORE:
A) DI ALTRI SOCI;
B) DI CHI DETIENE LA MAGGIORANZA DEL CAPITALE SOCIALE DI UNA SOCIETA' SOCIA;
C) DI SOCIETA' DI CUI UNO O PIU' SOCI DELLA SOCIETA' "FEN ENERGIA S.P.A." DETENGONO LA MAGGIORANZA DEL CAPITALE SOCIALE.
4. IN CASO DI TRASFERIMENTO DI AZIONI A TERZI, PER ATTO TRA VIVI, ESEGUITO SENZA L'OSSERVANZA DI QUANTO DI SEGUITO PRESCRITTO, L'ACQUIRENTE NON AVRA' DIRITTO DI ESSERE ISCRITTO NEL LIBRO DEI SOCI, NON SARA' LEGITTIMATO ALL'ESERCIZIO DEI DIRITTI SOCIALI E NON POTRA' ALIENARE LE AZIONI CON EFFETTO VERSO LA SOCIETA'.
5. IN CASO DI TRASFERIMENTO DI AZIONI A TERZI, I SOCI, REGOLARMENTE ISCRITTI NEL LIBRO DEI SOCI, HANNO IL DIRITTO DI PRELAZIONE PER L'ACQUISTO PER IL PREZZO INDICATO DALL'OFFERENTE, OVVERO PER QUELLO RISULTANTE DALLA VALUTAZIONE DELLE AZIONI SECONDO LE REGOLE DI CUI ALL'ARTICOLO 2437-TER C.C., QUALORA PER IL TRASFERIMENTO NON SIA STABILITO UN CORRISPETTIVO IN DENARO.
6. PERTANTO, I SOCI CHE INTENDANO TRASFERIRE A TERZI LE PROPRIE AZIONI DEVONO, PREVIAMENTE, OFFRIRLE AGLI ALTRI SOCI. L'OFFERTA DEVE CONTENERE LE PRINCIPALI

I 25121 Brescia – ITALY
23, Via Einaudi
tel. +39 030 37251
fax +39 030 3725222

C.F. 80013870177
P.I. 00859790172
www.bs.camcom.it
brescia@bs.camcom.it

CONDIZIONI PER LA VENDITA, IN PARTICOLARE IL PREZZO E LE MODALITA' DI PAGAMENTO. UNITAMENTE ALL'OFFERTA, DEVONO ESSERE COMUNICATE LE GENERALITA' DEL TERZO CESSIONARIO E LE CONDIZIONI CON LO STESSO PATTUITE PER IL TRASFERIMENTO DELLE AZIONI. L'OFFERTA DEVE ESSERE INVIATA ALL'ORGANO AMMINISTRATIVO, IL QUALE, SENZA INDUGIO E, COMUNQUE, NON OLTRE TRENTA GIORNI DAL RICEVIMENTO, LA TRASMETTERA' A CIASCUN SOCIO, UNITAMENTE, OVE NECESSARIA, ALLA VALUTAZIONE DELLE AZIONI, SECONDO I CRITERI DETTATI PER LA LIQUIDAZIONE, E ALL'INDICAZIONE DELLA DATA FISSATA PER IL TRASFERIMENTO E DEL NOTAIO O DELL'INTERMEDIARIO A TAL FINE DESIGNATO.
7. I SOCI ESERCITANO IL DIRITTO DI PRELAZIONE CON DICHIARAZIONE SCRITTA, DA INVIARE ALL'ORGANO AMMINISTRATIVO ENTRO QUINDICI GIORNI DALLA DATA DI RICEVIMENTO DELL'OFFERTA.
8. L'ORGANO AMMINISTRATIVO, SENZA INDUGIO E, COMUNQUE, NON OLTRE SETTE GIORNI DAL RICEVIMENTO, TRASMETTERA' AL SOCIO OFFERENTE LA DICHIARAZIONE DI ESERCIZIO DELLA PRELAZIONE CON L'INDICAZIONE DEI SOCI ESERCITANTI, DELLA RIPARTIZIONE TRA GLI STESSI DELLE AZIONI OFFERTE, DELLA DATA FISSATA PER IL TRASFERIMENTO E DEL NOTAIO O DELL'INTERMEDIARIO A TAL FINE DESIGNATO. IN ASSENZA DI DIVERSA PATTUIZIONE, IL PREZZO DOVRA' ESSERE PAGATO AL MOMENTO DEL TRASFERIMENTO DELLE AZIONI.
9. NELL'IPOTESI DI ESERCIZIO DEL DIRITTO DI PRELAZIONE DA PARTE DI PIU' DI UN SOCIO, LE AZIONI OFFERTE SPETTERANNO AI SOCI INTERESSATI, IN PROPORZIONE ALLA PARTECIPAZIONE SOCIALE LORO SPETTANTE.
10. SE QUALCUNO DEGLI AVENTI DIRITTO ALLA PRELAZIONE NON POSSA O NON VOGLIA ESERCITARLA, IL DIRITTO A LUI SPETTANTE SI ACCRESCE AUTOMATICAMENTE E PROPORZIONALMENTE A FAVORE DI QUEI SOCI CHE, VICEVERSA, INTENDANO VALERSENE E CHE NON VI ABBIANO, ESPRESSAMENTE E PREVENTIVAMENTE, RINUNZIATO ALL'ATTO DELL'ESERCIZIO DELLA PRELAZIONE LORO SPETTANTE.
11. LA COMUNICAZIONE DELL'INTENZIONE DI TRASFERIRE LE AZIONI, FORMULATA CON LE MODALITA' INDICATE, COSTITUISCE PROPOSTA DI CONTRATTO PRELIMINARE DI VENDITA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 1326 C.C. LA PROPOSTA E' IRREVOCABILE PER IL TEMPO STABILITO PER L'ESERCIZIO DELLA PRELAZIONE. LA DICHIARAZIONE DI ESERCIZIO DEL DIRITTO DI PRELAZIONE COSTITUISCE ACCETTAZIONE E DETERMINA LA CONCLUSIONE DEL CONTRATTO NEL MOMENTO IN CUI IL SOCIO CHE HA FATTO LA PROPOSTA NE HA CONOSCENZA.
12. IL DIRITTO DI PRELAZIONE DEVE ESSERE ESERCITATO PER LA TOTALITA' DELLE AZIONI OFFERTE, SECONDO QUANTO STABILITO DAL PRESENTE ARTICOLO. IN CASO DI TRASFERIMENTO CONGIUNTO DI AZIONI DA PARTE DI PIU' SOCI, OGNI SOCIO DOVRA' ESERCITARE LA PRELAZIONE PER LA TOTALITA' DELLE AZIONI OFFERTE.
13. QUALORA LA PRELAZIONE NON SIA ESERCITATA, IL SOCIO OFFERENTE E' LIBERO DI TRASFERIRE LE AZIONI OFFERTE ALL'ACQUIRENTE INDICATO NELLA COMUNICAZIONE, ALLE CONDIZIONI IVI SPECIFICATE, ENTRO NOVANTA GIORNI DALLA DATA DI SCADENZA DEL TERMINE PER ESERCITARE IL DIRITTO DI PRELAZIONE.
14. IN CASO DI TRASFERIMENTO IN SEGUITO AD ESPROPRIAZIONE FORZATA, L'ACQUIRENTE DEVE OFFRIRE LE AZIONI AI SOCI, I QUALI HANNO DIRITTO DI ACQUISTARLE AL PREZZO DI VENDITA. SI APPLICA, IN QUANTO COMPATIBILE, LA DISCIPLINA DELLA PRELAZIONE.
15. LE AZIONI SONO LIBERAMENTE TRASFERIBILI PER SUCCESSIONE A CAUSA DI MORTE SOLO A FAVORE:
A) DEI DISCENDENTI DEL SOCIO DECEDUTO;
B) DEI SOGGETTO INDICATI AL PRECEDENTE PUNTO 11.3.
16. IN CASO DI TRASFERIMENTO A CAUSA DI MORTE A SOGGETTI DIVERSI DI QUELLI DI CUI AL PUNTO PRECEDENTE, LE AZIONI DOVRANNO ESSERE OFFERTE IN VENDITA A TUTTI I SOCI. IN QUANTO COMPATIBILI, TROVANO APPLICAZIONE LE REGOLE PREVISTE PER IL TRASFERIMENTO DELLE AZIONI PER ATTO TRA VIVI. FINO A QUANDO NON SIA STATA FATTA L'OFFERTA E NON RISULTI CHE QUESTA NON SIA STATA ACCETTATA E SIA STATO CONCESSO IL GRADIMENTO, L'EREDE O IL LEGATARIO NON SARA' ISCRITTO NEL LIBRO DEI SOCI, NON SARA' LEGITTIMATO ALL'ESERCIZIO DEI DIRITTI SOCIALI E NON POTRA' ALIENARE LA PARTECIPAZIONE CON EFFETTO VERSO LA SOCIETA'.
17. PER LA COSTITUZIONE, A QUALSIASI TITOLO, DI DIRITTI REALI DI GODIMENTO O DI

CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BRESCIA

I 25121 Brescia – ITALY
23, Via Einaudi
tel. +39 030 37251
fax +39 030 3725222

C.F. 80013870177
P.I. 00859790172
www.bs.camcom.it
brescia@bs.camcom.it

Prot.:CEW/1953/2011/CBS0528 24/2/2011

SOGGETTI CONTROLLATI (articolo 2 del D.P.R n.252 del 3/6/1998)

Codice fiscale	Denominazione		Pr.sede	
00814870986	FEN ENERGIA SPA		MI	
Cognome	**Nome**	**Sesso**	**Pr.nasc.**	**Dt nasc.**
GHEZA	ELIO ROSARIO	M	BS	08/04/1954
INVERSINI	GIOV BATTISTA	M	BS	04/05/1952
SPAGNOLI	MASSIMO	M	BG	18/04/1973

N U L L A O S T A

ai fini dell'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n.575 e successive modificazioni.
La presente certificazione è emessa dalla C.C.I.A.A. utilizzando il collegamento telematico con il sistema informativo utilizzato dalla prefettura di Roma.

*** fine certificato ***

GARANZIA SULLE AZIONI OCCORRERA' IL PREVENTIVO CONSENSO SCRITTO DI TUTTI I SOCI; IN MANCANZA DI TALE CONSENSO, TROVERA' APPLICAZIONE QUANTO DISPOSTO DAL PRESENTE ARTICOLO IN TEMA DI INOSSERVANZA DEL DIRITTO DI PRELAZIONE.
18. TUTTE LE COMUNICAZIONI RICHIESTE DAL PRESENTE ARTICOLO DOVRANNO ESSERE EFFETTUATE MEDIANTE LETTERA RACCOMANDATA CON AVVISO DI RICEVIMENTO.

Arbitrato:
ARBITRATO

INFORMAZIONI PATRIMONIALI E FINANZIARIE

Capitale Sociale in EURO:
deliberato 5.000.000,00
sottoscritto 5.000.000,00
versato 5.000.000,00

ATTIVITA'

Attività prevalente esercitata dall'impresa:
PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI VAPORE ED ACQUA CALDA, COMPRESO IL TELERISCALDAMENTO NONCHE' I RELATIVI SERVIZI E IMPIANTISTICA.

Data d'inizio dell'attività dell'impresa: 27/03/1991

Attività esercitata nella sede legale:
PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI VAPORE ED ACQUA CALDA, COMPRESO IL TELERISCALDAMENTO NONCHE' I RELATIVI SERVIZI E IMPIANTISTICA TELEMATICA, DEPOSITO DI OLII MINERALI PER USO COMMERCIALE.
INSTALLAZIONE, TARSFORMAZIONE, AMPLIAMENTO E MANUTENZIONE- IMPIANTI RADIOTELEVISIVI ED ELETTRONICI IN GENERE, DI ANTENNE, DI IMPIANTI DI PROTEZIONE DA SCARICHE ATMOSFERICHE (LET.B)- DI IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO PERSONE O DI COSE PER MEZZO DI ASCENSORI, MONTACARICHI, SCALE MOBILI E SIMILI (LET.F) -IMPIANTI DI PROTEZIONE ANTINCENDIO LIMITATAMENTE ALLA PARTE ELETTRICA ED ELETTONICAIMP. DI PROTEZIONE ANTINCENDIO LIMITATAMENTE ALLA PARTE IDRAULICA (LET.G).
LO SVOLGIMENTO DELLE FASI E DELLE ATTIVITA' DI IMPORTAZIONE, ESPORTAZIONE, COLTIVAZIONE, TRASPORTO, DISTRIBUZIONE, VENDITA, ACQUISTO, STOCCAGGIO DI GAS NATURALE, COMPRESO IL GAS NATURALE LIQUEFATTO ED IL GAS DI PETROLIO LIQUEFATTO. IL COMMERCIO ALL'INGROSSO E LA PRODUZIONE DI ESTINTORI, DI OGNI TIPOLOGIA DI PORTA O PORTONE E DI QUALSIASI ALTRO MATERIALE ANTINCENDIO. LA PROGETTAZIONE, L'INSTALLAZIONE, LA MANUTENZIONE DI IMPIANTI TECNOLOGICI, PNEUMATICI, DI SI CUREZZA, ANTINCENDIO, SEGNALETICI, DI ISOLAMENTO TERMICO E ACUSTICO, DI RILEVAZIONE INCENDI E DI SPEGNIMENTO. IL COMMERCIO ALL'INGROSSO, L'IMPORTAZIONE E L'ESPORTAZIONE (ANCHE ATTRAVERSO INTERNET) DI PRODOTTI DI SICUREZZA ATTIVA E PASSIVA, ANTINFURTUNISTICI, PRODOTTI CHIMICI PER L'ANTINCENDIO, MATERIALI, ACCESSORI, RICAMBI ANTINCENDIO.

TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE

* GHEZA ELIO ROSARIO (rappresentante dell'impresa)
nato a ESINE (BS) il 08/04/1954
codice fiscale: GHZLSR54D08D434W
- CONSIGLIERE nominato con atto del 27/11/2009
  durata in carica FINO APPROVAZIONE DEL BILANCIO al 30/06/2012
Data iscrizione: 29/12/2009
- PRESIDENTE CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE nominato con atto del 27/11/2009
  durata in carica FINO APPROVAZIONE DEL BILANCIO al 30/06/2012

CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BRESCIA

I 25121 Brescia – ITALY
23, Via Einaudi
tel. +39 030 37251
fax +39 030 3725222

C.F. 80013870177
P.I. 00859790172
www.bs.camcom.it
brescia@bs.camcom.it

Prot.:CEW/1953/2011/CBS0528 24/2/2011

* DE TONI GIANPIERO
nato a CALVAGESE DELLA RIVIERA (BS) il 07/11/1947
codice fiscale: DTNGPR47S07B436P
- PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE nominato con atto del 25/11/2008
durata in carica FINO APPROVAZIONE DEL BILANCIO al 30/06/2011

* TOPA GIORGIO FRANCESCO
nato a BRENO (BS) il 12/10/1965
codice fiscale: TPOGGF65R12B149W
- SINDACO EFFETTIVO nominato con atto del 25/11/2008
durata in carica FINO APPROVAZIONE DEL BILANCIO al 30/06/2011

* BRUNELLI PIETRO
nato a MALONNO (BS) il 02/08/1953
codice fiscale: BRNPTR53M02E865I
- SINDACO EFFETTIVO nominato con atto del 25/11/2008
durata in carica FINO APPROVAZIONE DEL BILANCIO al 30/06/2011

* VALER ALESSANDRO
nato a TRENTO (TN) il 17/11/1970
codice fiscale: VLRLSN70S17L378A
- SINDACO SUPPLENTE nominato con atto del 25/11/2008
durata in carica FINO APPROVAZIONE DEL BILANCIO al 30/06/2011

* FAUSTINELLI FABIO ANDREA
nato a BRENO (BS) il 29/11/1960
codice fiscale: FSTFND60S29B149T
- SINDACO SUPPLENTE nominato con atto del 25/11/2008
durata in carica FINO APPROVAZIONE DEL BILANCIO al 30/06/2011

* ZANI LEONARDO
nato a DARFO BOARIO TERME (BS) il 02/11/1969
codice fiscale: ZNALRD69S02D251J
- RESPONSABILE TECNICO nominato il 11/06/1999
Abilitazioni professionali
REQUISITI ACCERTATI IN DATA 11/6/1999 PER LA LETTERA A (CCIAA DI BRESCIA)

* INVERSINI GIOV BATTISTA
nato a DARFO BOARIO TERME (BS) il 04/05/1952
codice fiscale: NVRGBT52E04D251Q
- CONSIGLIERE nominato con atto del 27/11/2009
durata in carica FINO APPROVAZIONE DEL BILANCIO al 30/06/2012
Data iscrizione: 16/10/2008
- CONSIGLIERE DELEGATO nominato con atto del 27/11/2009
durata in carica FINO APPROVAZIONE DEL BILANCIO al 30/06/2012
Data iscrizione: 29/12/2009
Poteri:
POTERI DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETA' E COSI' QUELLI DI CONDURRE TRATATIVE CON CLIENTI E FORNITORI E SOTTOSCRIVERE I RELATIVI CONTRATTI IN NOME E PER CONTO DELLA SOCIETA' E FARE COMUNQUE QUANTO NECESSARIO, OPPORTUNO E UTILE PER LA NORMALE OPERATIVITA' DELLA SOCIETA'. SONO ESPRESSAMENTE ESCLUSI I POTERI E LE FACOLTA' RELATIVI ALLA GESTIONE DEL PERSONALE

* VIELMI GIOVANNI
nato a BRENO (BS) il 19/09/1982
codice fiscale: VLMGNN82P19B149U

- PROCURATORE nominato con atto del 15/11/2010
durata in carica FINO ALLA REVOCA
Data iscrizione: 17/11/2010
Poteri:
POTERI RELATIVI ALLA CARICA DI
PROCURATORE
ATTO DEL 15/11/2010 REP 27889 NOTAIO SERIOLI
LIMITI E CONDIZIONI:
A) IL DELEGATO POSSIEDE I REQUISITI DI PROFESSIONALITA' ED ESPERIENZA RICHIESTI, COSI' COME DA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' PRESENTATA AI SENSI DELL'ART. 4 DELLA LEGGE 4 GENNAIO 1968, N. 15;
B) AL DELEGATO SONO ATTRIBUITI TUTTI I POTERI DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO RICHIESTI DALLA SPECIFICA NATURA DELLE FUNZIONI DELEGATE;
C) LA PRESENTE DELEGA ATTRIBUISCE AL DELEGATO L'AUTONOMIA DI SPESA ILLIMITATA PER LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI DELEGATE; TUTTE LE SPESE VERRANNO VISIONATE E APPROVATE DAL DATORE DI LAVORO, SIGNOR GHEZA ELIO ROSARIO.
AI SENSI DELL'ART. 16, COMMA TERZO, DEL D. LGS. 9 APRILE 2008, N. 81, LA PRESENTE DELEGA DI FUNZIONI NON ESCLUDE L'OBBLIGO DI VIGILANZA IN CAPO AL DATORE DI LAVORO, SIGNOR GHEZA ELIO ROSARIO, IN ORDINE AL CORRETTO ESPLETAMENTO DA PARTE DEL DELEGATO DELLE FUNZIONI TRASFERITE.

* DE TONI MICHELE MASSIMILIANO
nato a EDOLO (BS) il 18/11/1977
codice fiscale: DTNMHL77S18D391F
- REVISORE DEI CONTI nominato con atto del 03/12/2010
durata in carica FINO APPROVAZIONE DEL BILANCIO al 30/06/2013
Data iscrizione: 23/12/2010

* SPAGNOLI MASSIMO (rappresentante dell'impresa)
nato a LOVERE (BG) il 18/04/1973
codice fiscale: SPGMSM73D18E704Z
- CONSIGLIERE nominato con atto del 02/02/2011
presentazione il 09/02/2011
durata in carica FINO ALLA PROSSIMA ASSEMBLEA
Data iscrizione: 10/02/2011
- CONSIGLIERE DELEGATO nominato con atto del 02/02/2011
durata in carica FINO ALLA PROSSIMA ASSEMBLEA
Data iscrizione: 10/02/2011
Poteri:
POTERI RELATIVI ALLA CARICA DI CONSIGLIERE DELEGATO
LEGALE RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETA' PER L'ATTIVITA' DI INTERMEDIAZIONE E DI AGENZIA DI COMMERCIO

SEDI SECONDARIE E UNITÀ LOCALI

- Unità locale IMPIANTO
PESCHIERA BORROMEO (MI) CARDUCCI CAP 20068

Attività esercitata:
PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA ED ENERGIA TERMICA PER RETE DI TELERISCALDAMENTO CON GENERATORE.

Data apertura: 29/05/2006

- Unità locale IMPIANTO
PESCHIERA BORROMEO (MI) TRIESTE CAP 20068

CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BRESCIA

I 25121 Brescia – ITALY
23, Via Einaudi
tel. +39 030 37251
fax +39 030 3725222

C.F. 80013870177
P.I. 00859790172
www.bs.camcom.it
brescia@bs.camcom.it

Prot.:CEW/1953/2011/CBS0528 24/2/2011

LOC. SAN BOVIO

Attività esercitata:
PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA ED ENERGIA TERMICA PER RETE DI TELERISCALDAMENTO CON GENERATORE.

Data apertura: 29/05/2006

- Unità locale UFFICIO AMMINISTRATIVO
BERGAMO (BG) VIA SABOTINO, 2 CAP 24121

Data apertura: 06/12/2002

- Unità locale UFFICIO
MAGAZZINO
FLERO (BS) VIA XX SETTEMBRE, 80 CAP 25020

Attività esercitata:
UFFICIO AMMINISTRATIVO E MAGAZZINO.

Data apertura: 01/02/2001

- Unità locale IMPIANTO
BRENO (BS) LOCALITA' BERSAGLIO, SNC CAP 25043

Attività esercitata:
PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA ED ENERGIA TERMICA PER RETE DI TELERISCALDAMENTO CON COGENERATORE.

Data apertura: 20/10/2002

- Unità locale LABORATORIO
ESINE (BS) LOCALITA' CAMPASSI NR.14/16 CAP 25040
Frazione PLEMO

Attività esercitata:
PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE, GESTIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI DI TELERISCALDAMENTO.

Data apertura: 01/04/2005

- Unità locale DEPOSITO
ESINE (BS) LOCALITA' TOROSELLE, SNC CAP 25040

Data apertura: 01/06/2005

- Unità locale DIREZIONE AMMINISTRATIVA
PIANCOGNO (BS) VIA NAZIONALE, 2/B CAP 25052

Attività esercitata:
AMMINISTRATIVA

Data apertura: 10/08/2006

- Unità locale UFFICIO
LUCERA (FG) PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 5 CAP 71036

CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BRESCIA

I 25121 Brescia – ITALY
23, Via Einaudi
tel. +39 030 37251
fax +39 030 3725222

C.F. 80013870177
P.I. 00859790172
www.bs.camcom.it
brescia@bs.camcom.it

Prot.:CEW/1953/2011/CBS0528 24/2/2011

Attività esercitata:
UFFICIO

Data apertura: 29/08/2005

- Unità locale IMPIANTO
MADESIMO (SO) VIA SCALCOGGIA, SNC CAP 23020

Attività esercitata:
PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA ED ENERGIA TERMICA PER RETE DI TELERISCALDAMENTO CON COGENERATORE

Data apertura: 31/10/2006

- Unità locale IMPIANTO
PEIO (TN) VIA DELLE ACQUE ACIDULE, 3 CAP 38020

Attività esercitata:
PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA ED ENERGIA TERMICA PER RETE DI TELERISCALDAMENTO CON COGENERATORE

Data apertura: 31/10/2006

CERTIFICAZIONE DI CUI ALLA LEGGE 46/90

ABILITAZIONI:

L'impresa, ai sensi della Legge 5 marzo 1990 n. 46 recante norme per la sicurezza degli impianti, è abilitata, salvo le eventuali limitazioni più sotto specificate, all'installazione, alla trasformazione, all'ampliamento e alla manutenzione degli impianti di cui all'Art. 1 della Legge n. 46/1990 come segue:

1) lettera A
PER GLI IMPIANTI DI PRODUZIONE, DI TRASPORTO, DI DISTRIBUZIONE E DI UTILIZZAZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI A PARTIRE DAL PUNTO DI CONSEGNA DELL'ENERGIA FORNITA DALL'ENTE DISTRIBUTORE.
Ente: CAMERA DI COMMERCIO

2) lettera B
PER GLI IMPIANTI RADIOTELEVISIVI ED ELETTRONICI IN GENERE, LE ANTENNE E GLI IMPIANTI DI PROTEZIONE DA SCARICHE ATMOSFERICHE.
Ente: CAMERA DI COMMERCIO

3) lettera C
PER GLI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO E DI CLIMATIZZAZIONE AZIONATI DA FLUIDO LIQUIDO, AERIFORME, GASSOSO E DI QUALSIASI NATURA O SPECIE.
Ente: CAMERA DI COMMERCIO

4) lettera D
PER GLI IMPIANTI IDROSANITARI NONCHE' QUELLI DI TRASPORTO, DI TRATTAMENTO, DI USO, DI ACCUMULO E DI CONSUMO DI ACQUA ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI A PARTIRE DAL PUNTO DI CONSEGNA DELL'ACQUA FORNITA DALL'ENTE DISTRIBUTORE.
Ente: CAMERA DI COMMERCIO

5) lettera E

CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BRESCIA

I 25121 Brescia – ITALY
23, Via Einaudi
tel. +39 030 37251
fax +39 030 3725222

C.F. 80013870177
P.I. 00859790172
www.bs.camcom.it
brescia@bs.camcom.it

Prot.:CEW/1953/2011/CBS0528 24/2/2011

PER GLI IMPIANTI PER IL TRASPORTO E L'UTILIZZAZIONE DI GAS ALLO STATO LIQUIDO O AERIFORME ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI A PARTIRE DAL PUNTO DI CONSEGNA DEL COMBUSTIBILE GASSOSO FORNITO DALL'ENTE DISTRIBUTORE.
Ente: CAMERA DI COMMERCIO

6) lettera F
PER GLI IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO DI PERSONE O DI COSE PER MEZZO DI ASCENSORI, DI MONTACARICHI, DI SCALE MOBILI E SIMILI.
Ente: CAMERA DI COMMERCIO

7) lettera G
PER GLI IMPIANTI DI PROTEZIONE ANTINCENDIO
Ente: CAMERA DI COMMERCIO

RESPONSABILI TECNICI:

* ZANI LEONARDO
nato a DARFO BOARIO TERME (BS) il 02/11/1969
Codice Fiscale: ZNALRD69S02D251J
residente a DARFO BOARIO TERME (BS) VIA DOSSO 3 CAP 25047
- RESPONSABILE TECNICO
per l'esercizio delle attività di cui alla lettera A, B, C, D, E, F, G
Ente: CAMERA DI COMMERCIO

Il presente certificato riporta le notizie/dati iscritti nel Registro alla data odierna.

IL CONSERVATORE DEL REGISTRO IMPRESE
GIANFRANCESCO VANZELLI

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE . AUTORIZZAZIONE DELL' INTENDENZA DI FINANZA DI BRESCIA NR. 10055/80 DEL 6-5-1980.

RISCOSSI PER DIRITTI		EURO	10,00
PER NR BOLLI	6	EURO	87,72
TOTALE		EURO	97,72

TOTALE CON GLI IMPORTI ESPRESSI IN LIRE: 189211
SI DICHIARA INOLTRE CHE NON RISULTA ISCRITTA NEL REGISTRO DELLE IMPRESE, PER LA POSIZIONE ANAGRAFICA IN OGGETTO, ALCUNA PROCEDURA CONCORSUALE IN CORSO, AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA.

PREDISPOSTO TRAMITE IL SISTEMA INFORMATIVO AUTOMATIZZATO PRESSO L'UFFICIO REGISTRO DELLE IMPRESE DI BRESCIA
AI SENSI DELL'ART. 3 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 39/93

P IL CONSERVATORE

DR ANTONIO D'AZZEO

CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BRESCIA

I 25121 Brescia – ITALY
23, Via Einaudi
tel. +39 030 37251
fax +39 030 3725222

C.F. 80013870177
P.I. 00859790172
www.bs.camcom.it
brescia@bs.camcom.it

Prot.:CEW/1953/2011/CBS0528 24/2/2011

SOGGETTI CONTROLLATI (articolo 2 del D.P.R n.252 del 3/6/1998)

Codice fiscale	Denominazione		Pr.sede	
00814870986	FEN ENERGIA SPA		MI	
Cognome	**Nome**	**Sesso**	**Pr.nasc.**	**Dt nasc.**
GHEZA	ELIO ROSARIO	M	BS	08/04/1954
INVERSINI	GIOV BATTISTA	M	BS	04/05/1952
SPAGNOLI	MASSIMO	M	BG	18/04/1973

N U L L A O S T A

ai fini dell'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n.575 e successive modificazioni.
La presente certificazione è emessa dalla C.C.I.A.A. utilizzando il collegamento telematico con il sistema informativo utilizzato dalla prefettura di Roma.

*** fine certificato ***

ALLEGATO 2

NOTA DI ASSENSO DI ALLACCIO ALLA RETE

A seguire si riporta un estratto della STMG. Il documento completo è riportato nell'elaborato 10.1

Enel

Distribuzione

Larghezza delle fasce da asservire in presenza di campate di lunghezza ricorrente[1]

Tipo di linea	Natura conduttore	Sezione o diametro	Palificazione	Armamento	Lunghezza campata ricorrente (1)	Larghezza fascia (2)
BT	Cavo interrato	qualsiasi				3 m
MT	cavo aereo	qualsiasi	Qualsiasi	qualsiasi	qualsiasi	4 m
	Cavo interrato	qualsiasi				4 m
	rame nudo	25/35 mm2	Qualsiasi	qualsiasi	160 m	11 m
	rame nudo	70 mm2	Qualsiasi	qualsiasi	160 m	13 m
	Al- Acc. Lega di Al	Qualsiasi	Qualsiasi	qualsiasi	160 m	13 m
	Qualsiasi	Qualsiasi	Qualsiasi	qualsiasi	250 m	19 m
AT fino a 150 kV	All-Acc	Φ = 22,8 mm	tralicci semplice terna	sospeso	400 m	27 m
			tralicci doppia terna	sospeso	400 m	28 m
	All-Acc	Φ = 31,5 mm	tralicci semplice terna	sospeso	350 m	29 m
			tralicci doppia terna	sospeso	350 m	30 m
	Cavo interrato	qualsiasi				5 m

[1] Di norma si adottano le larghezze delle fasce di rispetto riportate nella tabella seguente. Eventuali maggiori larghezze sono consentite per tener conto di soluzioni impiantistiche specifiche o di normative applicabili.

(1) Per campate di lunghezze superiori la larghezza Ha delle fasce da asservire va calcolata con riferimento alle posizioni impraticabili di cui all'art. 2.1.06 lettera h) del D.M. 21.03.1988 n. 449.

(2) La larghezza della fascia può essere aumentata qualora si presentino circostanze che lo consiglino.

9/9

Enel Distribuzione

FEN ENERGIA
DIVISIONE OPERATIVA
PROTOCOLLO IN ARRIVO

N.	DATA	RIPARTO
F134/11	29/7/11	QUOTTI

Enel-DIS-18/07/2011-1129861

RICEVUTO 25 LUG. 2011

Enel Distribuzione S.p.A.
Connessione Impianti di Produzione
Distribuzione Territoriale Rete Piemonte e Liguria
Casella Postale 17010 - via Pindaro 29, 20128 Milano

DIS/MAT/NO/DTR-PIL/VEM

RACCOMANDATA AR

Spett.le
FEN ENERGIA SPA
VIA MALIPIERO 20
20138 Milano MI

Codice di rintracciabilità: **T0269374**

Oggetto: **Preventivo di connessione alla rete MT di Enel Distribuzione per Cessione** per l'impianto di produzione da fonte Eolica per una potenza in immissione richiesta di 2000 kW sito in LOC. ORTICO, SN - Garessio

Con riferimento alla Sua richiesta del 19/04/2011, si trasmette, ai sensi della Delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas n. 99/08, allegato A - Testo Integrato delle Connessioni Attive (TICA) e successive modifiche e integrazioni, di seguito denominata "TICA", il preventivo di connessione, elaborato secondo le seguenti condizioni:

- Potenza in immissione richiesta (art. 1.1,dd del TICA) 2000 kW;
- Potenza massima in immissione con connessione nel punto della rete indicato dal richiedente (art. 6.4 del TICA) 1000 kW;
- Potenza nominale dell'impianto di produzione 2000 kW;
- Potenza ai fini della connessione (art. 1.1,z del TICA) 1000 kW.

1. DATI IDENTIFICATIVI DI IMPIANTO

I seguenti dati sono relativi al punto di connessione dell'impianto in oggetto alla rete MT con tensione nominale 15000 V ed identificato con il codice di rintracciabilità della richiesta **T0269374**.

indirizzo:	LOC. ORTICO, SN - Garessio
località:	Garessio 17034 (CN)
codice POD:	IT001E02088193(Art. 37, c.1 Delibera 111/06)
codice presa:	0435011204400
codice fornitura:	020881933
DTR:	Piemonte e Liguria
Zona:	Cuneo

Id. 8639500

Enel Distribuzione SpA - Società con unico socio - Sede legale 00198 Roma, via Ombrone 2 - Registro Imprese di Roma, C.F. e P.I. 05779711000 - R.E.A. 922436 - Capitale Sociale Euro 2.600.000.000,00 i.v. - Direzione e coordinamento di Enel SpA

2. COSTI PER LA REALIZZAZIONE DELLA CONNESSIONE E MODALITA' DI PAGAMENTO

L'importo da corrispondere per la richiesta di connessione in immissione, nel caso in cui l'impianto per la connessione venga realizzato da Enel Distribuzione, come da soluzione tecnica minima individuata, è pari a 42.120,00 € IVA compresa, come meglio specificato nel seguito:

- valore 35.100,00 € determinato come minimo tra:

A = 35 · 1000 + 90 · 1 · 1000 · 0+100	35.100,00 €
B = 4 · 1000 + 7,5 · 1 · 1000 · 5,96+6000	54.700,00 €

cui andrà aggiunta l' IVA pari a 7.020,00 €.

Pertanto il corrispettivo per la connessione è pari a 42.120,00 €, IVA compresa.

Con l'accettazione del preventivo dovrà corrispondere l'importo di 12.636,00 € IVA compresa (pari al 30% dell'importo totale sopraddetto).

L'importo a saldo, pari a 29.484,00 € (70% dell'importo totale iva compresa), dovrà essere corrisposto contestualmente alla comunicazione di completamento delle opere strettamente necessarie alla realizzazione fisica della connessione, previste nella Specifica Tecnica allegata al presente preventivo.

Nel caso in cui si avvalga della facoltà di realizzare in proprio l'impianto di rete per la connessione, il pagamento della quota a saldo, pari al 70% del corrispettivo, non dovrà invece essere effettuato. Inoltre Le facciamo presente che la quota, pari al 30%, da versare all'accettazione del preventivo, Le sarà restituita, maggiorata degli interessi legali, successivamente all'esito positivo del collaudo dell'impianto di rete per la connessione da Lei realizzato e comunque non prima dell'atto di acquisizione dell'impianto di rete stesso.

Gli importi suddetti potranno essere corrisposti mediante:

- bonifico bancario IT62 T030 6901 1101 0000 0101 025 riportando come dicitura: *Corrispettivo pratica n° **T0269374***;

Qualora Lei intenda avvalersi della facoltà di realizzare in proprio l'impianto di rete per la connessione, Le comunichiamo che i costi medi della soluzione tecnica individuata sono pari a:

3.877,00 €+IVA come di seguito specificato:

  - costi impianto di rete di nuova costruzione: 3.877,00 €+IVA

Pertanto qualora si avvalga della facoltà di realizzare in proprio l'impianto di rete per la connessione, di seguito sono specificati gli importi che Lei deve ad Enel Distribuzione o che Enel Distribuzione deve versare a Lei con la stipulazione dell'atto di cessione delle opere realizzate, a seconda di quanto indicherà nel modulo di accettazione del presente preventivo. Gli importi citati sono stati calcolati tenendo conto di quanto previsto dagli artt. 12 e 16.6 del TICA.

- Realizzazione a cura del produttore dell'intera soluzione tecnica di connessione, che prevede la costruzione di un nuovo impianto di rete.

  IMPORTO DOVUTO AD ENEL DISTRIBUZIONE: 31.223,00 € + IVA

Per la realizzazione degli impianti dovrà sottoscrivere il contratto per la realizzazione dell'impianto di rete per la connessione come da fac-simile pubblicato sul portale di Enel Distribuzione e sottoporci il relativo progetto esecutivo per l'acquisizione del parere di rispondenza ai requisiti tecnici.

Gli impianti di rete per la connessione, una volta completati, dovranno essere resi disponibili ad Enel Distribuzione per il collaudo e la conseguente accettazione.

Per il collaudo è tenuto a corrispondere ad Enel Distribuzione, dopo la sottoscrizione del contratto di realizzazione dell'impianto di rete per la connessione e contestualmente alla presentazione ad Enel Distribuzione del relativo progetto esecutivo, i relativi oneri.

Di seguito si riportano gli oneri di collaudo evidenziati separatamente per impianti di rete di nuova realizzazione e per interventi sulla rete esistente, che Lei dovrà versare a seconda dell'opzione da Lei indicata con l'accettazione del presente preventivo:

- collaudo relativo all'impianto di rete di nuova costruzione: 2.600,00 € +IVA

Tale importo potrà subire maggiorazioni qualora il collaudo eseguito non si concluda favorevolmente e siano quindi necessarie ulteriori attività di collaudo per accertare l'eliminazione dei vizi e difformità riscontrate.

Le specifichiamo altresì che l'impianto di rete da Lei realizzato dovrà essere oggetto di cessione mediante sottoscrizione di specifico atto.

Le evidenziamo che, dopo il collaudo positivo dell'impianto di rete da Lei realizzato e la redazione del verbale di consegna dello stesso ai fini della successiva messa in servizio, Enel Distribuzione sarà immessa nel possesso gratuito dell'impianto. Pertanto, sino a quando non si procederà alla stipulazione dell'atto di cessione per l'impianto di rete, i costi per la manutenzione realizzato dello stesso e per l'eliminazione degli eventuali vizi e difetti dello stesso sono a Suo esclusivo carico.

3. TIPOLOGIA DI LAVORO PER ESECUZIONE DELLA CONNESSIONE

Il lavoro necessario per eseguire la connessione è di tipo Complesso (art. 10.1 TICA).

Qualora Lei non intenda avvalersi della facoltà di realizzare in proprio l'impianto di rete per la connessione (art.16 Allegato A del TICA) il tempo massimo previsto per l'esecuzione dei lavori a cura Enel Distribuzione è di 90 giorni lavorativi, al netto di eventuali sospensive previste dal TICA (quali ad esempio appuntamenti per sopralluogo in data diversa da quella prevista da Enel Distribuzione, atti autorizzativi, ecc.).

Enel Distribuzione non risponde di eventuali danni per ritardi nell'esecuzione dei lavori di competenza per cause non imputabili alla stessa.

Si ricorda che l'esecuzione delle opere di nostra competenza è subordinata al ricevimento della Sua comunicazione di realizzazione a sua cura e spese delle opere strettamente necessarie alla realizzazione fisica della connessione comunicate mediante la specifica tecnica allegata al presente preventivo e, qualora non abbia esercitato la facoltà di realizzare in proprio l'impianto di rete, al pagamento della restante quota del corrispettivo di connessione.

4. SOLUZIONE TECNICA

La soluzione prevede la connessione nel punto di rete da Lei indicato, ai sensi della Art. 6.4 del TICA, con una potenza massima in immissione di 1000 kW.

Tale valore, inferiore a quanto richiesto, è determinato da:

- contenimento della variazioni di tensione in regime permanente e transitorio su tutta la rete MT interessata dalla connessione dell'impianto di generazione, al fine di garantire la fornitura di energia elettrica ai clienti finali nei limiti del ± 10% della tensione nominale (norma EN 50160).

Il Suo impianto sarà allacciato alla rete di Distribuzione tramite inserimento di un ulteriore scomparto utente in cabina MT esistente.

Tale soluzione prevede la realizzazione dei seguenti impianti, per i quali ha facoltà di realizzazione in proprio:
- Nuovo dispositivo di sezionamento in cabina secondaria esistente
- Apparati telecontrollo scomparto utente: 1 m

I parametri di rete (corrente di guasto a terra e tempo di eliminazione del guasto nel punto di connessione, valori di regolazione delle protezioni, ecc.) le verranno comunicati all'avvio delle fasi operative della connessione. Nel caso avesse necessità di disporre precedentemente dei suddetti dati, può richiederli al seguente indirizzo:

Enel Distribuzione S.p.A. - Distribuzione Territoriale Rete Piemonte e Liguria - Unità Esercizio Rete - Casella Postale 17010 - via Pindaro 29, 20128 Milano

In allegato viene trasmessa una planimetria riportante il tracciato di massima, il punto dove sarà realizzata la cabina di consegna e il punto di innesto dell'impianto di rete per la connessione alla rete esistente.

Evidenziamo inoltre che, qualora la soluzione tecnica di connessione alla rete del Suo impianto di produzione dovesse risultare, in tutto o in parte, comune ad altri impianti di produzione, è indispensabile mettere in atto il coordinamento tra i vari richiedenti interessati. Sarà nostra cura trasmettere ogni informazione necessaria ai fini di tale coordinamento, che potrà auspicabilmente riguardare la fase autorizzativa mentre dovrà necessariamente attuarsi per la fase realizzativa.

Per quanto riguarda la fase autorizzativa, in mancanza del suddetto coordinamento, La informiamo che, dopo l'approvazione del progetto dell'impianto di rete da Lei eventualmente predisposto per la gestione in proprio dell'iter autorizzativo, procederemo ad inviare tale progetto, limitatamente alla porzione che dovesse risultare comune, anche agli altri richiedenti interessati che abbiano scelto di seguire in proprio l'iter autorizzativo, affinché gli stessi ne tengano conto. Pertanto con l'accettazione del presente preventivo, Lei autorizza la consegna e la divulgazione a terzi del suddetto progetto.

Per quanto riguarda poi la fase realizzativa e qualora non sia stato ancora sottoscritto il contratto di cui all'art. 16.2 del TICA, i richiedenti che hanno in comune l'impianto di rete per la connessione, o almeno una sua parte, secondo quanto previsto nell'art. 16.7 TICA, sono tenuti ad accordarsi individuando, entro 60 giorni lavorativi dalla comunicazione di ottenimento dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto di rete, un referente che costituirà l'unico riferimento per Enel Distribuzione per la costruzione dell'impianto di rete comune. Tale referente dovrà sottoscrivere, unitamente a tutti gli altri richiedenti interessati, un contratto per la realizzazione di tale opera in cui vengono regolate le tempistiche, i corrispettivi e le responsabilità della realizzazione. Nel caso in cui le clausole contrattuali non siano rispettate, Enel Distribuzione prevede la possibilità di rivalersi nei confronti del referente e di sciogliere il contratto, riassumendo la responsabilità della realizzazione dell'impianto di rete per la connessione.

In caso di mancato accordo, la parte condivisa dell'impianto di rete per la connessione verrà realizzata da Enel Distribuzione.

Per la realizzazione in proprio delle parti non comuni dell'impianto di rete per la connessione, è prevista la sottoscrizione del contratto per l'esecuzione delle opere menzionato nel presente preventivo.

5. TUTELA DEGLI ELETTRODOTTI

Le facciamo presente che la localizzazione dei nuovi impianti di produzione, quali ad es. pannelli fotovoltaici, e delle relative opere accessorie, non deve comportare alcun problema nella gestione ordinaria e straordinaria degli impianti elettrici esistenti nonché del realizzando impianto di rete. In particolare non dovranno essere occupate le fasce necessarie alla suddetta gestione, la cui estensione per tipologia di impianto è riportata nella tabella "Larghezza delle fasce da asservire in presenza di campate di lunghezza ricorrente" allegata.

Il rispetto della sopracitata prescrizione costituisce condizione indispensabile, tenuto anche conto delle facoltà previste a favore del Gestore della Rete dall'art. 121 del T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici n° 1775/33, per l'esecuzione delle attività di ispezione, di manutenzione ordinaria e straordinaria delle linee finalizzata a garantire la continuità del servizio di distribuzione di energia elettrica o ad eliminare eventuali situazioni di pericolo, mediante anche l'impiego di specifici mezzi d'opera.

Eventuali Sue esigenze di spostamento dei nostri elettrodotti dovranno essere formalizzate per la successiva emissione del preventivo ad hoc, che conterrà anche la quantificazione dei relativi oneri economici.

6. ITER AUTORIZZATIVO

Non sono necessarie autorizzazioni per quanto riguarda l'impianto di rete per la connessione.

7. MISURA DELL'ENERGIA IMMESSA E PRELEVATA DALLA RETE

L'installazione e manutenzione degli apparecchi di misura dell'energia sul punto di connessione, in considerazione di quanto risulta dalla domanda di connessione, sarà a Sua cura. Il sistema di misura dovrà soddisfare i requisiti indicati al paragrafo H.2.1.2 della "Guida per le connessioni alla rete elettrica di Enel Distribuzione".

La raccolta, validazione e registrazione delle letture è a carico di Enel Distribuzione, che provvederà ad addebitare i relativi oneri secondo quanto previsto dalle vigenti norme in materia.

8. INDENNIZZI

Qualora il **presente preventivo** venisse messo a sua disposizione oltre i tempi previsti dal TICA, sarà corrisposto un indennizzo automatico di importo pari a quanto previsto dall'art. 14.1.

Qualora il preventivo eventualmente rielaborato in base a prescrizioni delle autorità competenti per il rilascio delle autorizzazioni venisse messo a sua disposizione oltre 30 giorni lavorativi dalla data di ottenimento delle autorizzazioni, sarà corrisposto un indennizzo automatico di importo pari a quanto previsto dall'art. 14.1.

Qualora la **connessione** venga realizzata oltre i tempi previsti dal TICA, sarà corrisposto un indennizzo automatico di importo pari a quanto previsto dall'art. 14.2.

Gli indennizzi relativi a ritardo nella presentazione di eventuali **richieste di autorizzazione** in capo ad Enel Distribuzione o ritardo nella messa a disposizione delle informazioni necessarie alla predisposizione della documentazione da presentare nell'ambito del procedimento autorizzativo saranno regolati secondo quanto disposto dall'art. 14.3.

Saranno poi corrisposti gli altri indennizzi previsti dall'art. 14.3. del TICA

9. ATTRIBUZIONI PATRIMONIALI

La ripartizione delle proprietà dell'impianto di consegna resterà quella in essere.

10. VALIDITA' DEL PREVENTIVO

Il periodo di validità del presente preventivo, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 7.2 del TICA, è di 45 giorni lavorativi a decorrere dalla data di ricevimento dello stesso.

11. ACCETTAZIONE DEL PREVENTIVO

Qualora sia Sua intenzione accettare il presente preventivo è necessario inviare al seguente indirizzo: Enel Distribuzione S.p.A. - Distribuzione Territoriale Rete Piemonte e Liguria - Unità Vettoriamento e Misura - Casella Postale 17010 - via Pindaro 29, 20128 Milano:

- Il modulo di accettazione, allegato al presente preventivo contenente altresì l'accettazione delle condizioni generali del contratto di connessione e delle condizioni generali del servizio di misura, compilato e firmato.

- Documentazione attestante il pagamento del corrispettivo per la connessione come precedentemente indicato.

Qualora desideri avvalersi della facoltà prevista al comma 16.1 del TICA (realizzazione in proprio dell'impianto per la connessione) è necessario che lo indichi nel modulo di accettazione allegato al presente preventivo.

La informiamo inoltre che, ai sensi e per gli effetti dell'informativa prevista dall'art.16.2 lettera b del TICA, il link:

http://www.enel.it/it-IT/reti/enel_distribuzione/produttori_regole_tecniche/.

contiene tutti gli elementi necessari alla realizzazione della connessione secondo i nostri standard realizzativi.

Inoltre, sia in sede progettuale che in sede realizzativa dell'impianto per la connessione, Lei dovrà far riferimento al documento "Guida per le connessioni alla rete di Enel Distribuzione", in particolare alle Sezioni:

- G "Standard tecnici realizzativi degli impianti di rete per la connessione AT e MT"
- J "Impianti di connessione realizzati a cura del Produttore – Progettazione, esecuzione e collaudi".

12. CONDIZIONI PER LA REALIZZAZIONE OPERE PER LA CONNESSIONE

Per consentirci di avviare la realizzazione delle opere di connessione di ns. competenza è necessario che, dopo l'ottenimento delle eventuali autorizzazioni previste nel presente preventivo, Lei ci invii all'indirizzo sopraindicato:

- comunicazione di completamento delle opere strettamente necessarie ai fini della realizzazione della connessione, indicate nella già citata Specifica Tecnica;
- documentazione attestante il pagamento della restante quota (70%) del corrispettivo per la connessione se non intende realizzare in proprio l'impianto di rete per la connessione,

Qualora abbia esercitato la facoltà prevista all'articolo 16 del TICA (realizzazione in proprio dell'impianto di rete per la connessione),per poter dare corso alla realizzazione dell'impianto di rete, è necessario che Lei provveda:

- a sottoscrivere il contratto per l'esecuzione in proprio delle opere, come da fac-simile pubblicato sul portale di Enel Distribuzione, contenente le tempistiche, i corrispettivi, le responsabilità inerenti tale realizzazione, ivi comprese quelle conseguenti a vizi e difetti dello stesso, e le indicazioni in merito alla polizza bancaria fideiussoria a prima richiesta da presentare ad Enel Distribuzione al momento della stipulazione dell'atto di cessione dell'impianto di rete realizzato;
- ad inviare il progetto esecutivo delle opere da realizzare a Sua cura per il rilascio del ns. parere di rispondenza agli standard tecnici.

13. TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI NEI LUOGHI DI LAVORO

Richiamiamo la Sua attenzione sulle disposizioni del D.Lgs. n. 81 del 09 aprile 2008 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 03 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" che regolamentano la materia della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, ed in particolare sugli artt. n. 83 e 117, che vietano l'esecuzione di lavori in prossimità di linee elettriche o impianti elettrici con parti attive non protette a meno che non vengano adottate idonee precauzioni.

Enel

Distribuzione

14. CONDIZIONI PER L'ATTIVAZIONE DELL'IMPIANTO

L'attivazione dell'impianto è subordinata al ricevimento della seguente documentazione:

- Comunicazione di completamento dei lavori di realizzazione dell'impianto di produzione e dei lavori necessari per l'attivazione dell'impianto stesso previsti nella "Guida per le connessioni alla rete di Enel Distribuzione" da inviare all'indirizzo sopraindicato.
- Esplicita richiesta di attivazione della fornitura di energia elettrica in prelievo da inviare a cura del venditore di energia elettrica da lei scelto, secondo le consuete modalità di scambio di comunicazioni con Enel Distribuzione (in assenza di tale documentazione e nel caso in cui la fornitura in prelievo sia destinata unicamente all'alimentazione dei servizi ausiliari dell'impianto di produzione, vale quanto specificato all'articolo 10.11 art. c del TICA) .

Per l'attivazione è inoltre necessario:

- Fornire la documentazione di cui alla Sezione I, par. I.2.4 e I.2.5 della "Guida per la connessione alle reti elettriche di Enel Distribuzione".
- Provvedere alla stipula del Regolamento di Esercizio, prima dell'entrata in servizio del nuovo impianto di produzione, ed inviarlo a: Enel Distribuzione S.p.A. - Distribuzione Territoriale Rete Piemonte e Liguria - Unità Esercizio Rete - Casella Postale 17010 - via Pindaro 29, 20128 Milano. (riferimento: Maiorella Pietro, tel. 011 2788289).
- Fornire l'attestazione rilasciata da Terna riportante l'abilitazione in GAUDÌ (http://www.terna.it/default/Home/SISTEMA_ELETTRICO/gaudi.aspx) delle informazioni relative all'impianto di produzione, secondo quanto previsto dalla Delibera AEEG 124/10.
- Verificare l'idoneità della misura installata e la compatibilità con il sistema di telelettura di Enel Distribuzione.

Per tutto l'iter della pratica di connessione dovrà fare riferimento a Massimo Vacchi n° telefonico 0112788352 e-mail: massimo.vacchi@enel.com.

Con l'occasione comunichiamo di seguito il link del nostro sito internet sul quale potrete trovare informazioni utili ad ogni Vostra esigenza:

http://www.enel.it/it-IT-static/reti/enel_distribuzione/produttori/autoproduttori/.

15. OBBLIGHI INFORMATIVI A CARICO DEL RICHIEDENTE

Riteniamo opportuno farLe presente che, dopo l'accettazione del preventivo e per evitare la decadenza dello stesso, dovrà inviarci, come previsto dall'art. 31 del TICA, l'informativa sullo stato dell'iter autorizzativo ovvero sull'avvio dei lavori di realizzazione dell'impianto di produzione precisando, per il caso di ritardo nell'avvio, se questo sia dovuto alla mancata conclusione dei procedimenti autorizzativi o a cause di forza maggiore ovvero ad altre cause a Lei non imputabili. Tale informativa dovrà pervenirci entro la tempistica indicata nel TICA mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il cui facsimile è disponibile sul sito:

http://www.enel.it/it-IT/reti/enel_distribuzione/produttori_connessione/delibera125/

Le rammentiamo, inoltre, che dovrà esserci inviata anche l'informativa inerente l'avvio dell'iter autorizzativo come meglio precisato nel precedente paragrafo intitolato "Iter Autorizzativo".

Le comunichiamo altresì che, in base all'art. 9.14 al TICA, se il suo impianto di produzione non venisse realizzato entro le tempistiche previste dall'autorizzazione alla costruzione, incluse eventuali proroghe concesse dall'ente autorizzante, il preventivo verrà a decadere. E' quindi necessario che, al termine dei lavori di costruzione dell'impianto di produzione, ci trasmetta una dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante il rispetto della tempistica sopraddetta.

Enel

Distribuzione

A tal fine potrà scaricare il relativo facsimile di dichiarazione sostitutiva da

http://www.enel.it/it-IT/reti/enel_distribuzione/produttori_connessione/delibera125/

Le evidenziamo inoltre che, come previsto dall'art. 10.5 del TICA, è Suo onere provvedere ad inviarci un crono-programma relativo alla realizzazione dell'impianto di produzione ed al relativo aggiornamento, dandocene comunicazione con cadenza almeno trimestrale.

Ci è infine gradita l'occasione di invitarLa a registrarsi presso il nostro sito internet al link http://www.enel.it/it-IT/reti/enel_distribuzione/produttori_stato_domanda/ al fine di poter usufruire dei nostri servizi gratuiti di verifica dell'esecuzione dell'iter procedurale della Sua richiesta.

16. ALTRE INFORMAZIONI

La informiamo che, qualora dovessero pervenirci, anche successivamente alla accettazione del presente preventivo, altre richieste di connessione insistenti nell'area oggetto del Suo intervento e la soluzione tecnica a Lei trasmessa dovesse diventare comune, anche soltanto in parte, a tali richieste di connessione, valuteremo l'opportunità di aggiornare le condizioni del presente preventivo con particolare riguardo a quelle relative alla gestione dell'iter autorizzativo dell'impianto di rete per la connessione ed alla realizzazione dell'impianto medesimo.

Qualora durante l'esercizio dell'impianto di produzione, Enel Distribuzione dovesse rilevare sistematiche immissioni di energia elettrica eccedenti la potenza in immissione richiesta, Enel Distribuzione, ove tecnicamente possibile, modificherà il valore della potenza in immissione richiesta e ricalcolerà il corrispettivo per la connessione sulla base della regolazione vigente al momento del ricalcolo. Enel Distribuzione applicherà in tal caso al richiedente il triplo della differenza tra il corrispettivo per la connessione ricalcolato e il corrispettivo per la connessione determinato nel preventivo, provvedendo a modificare di conseguenza il contratto di connessione, come stabilito nell'articolo 10.15 del TICA. Si considera come "sistematico" il superamento della potenza in immissione richiesta in almeno due distinti mesi nell'anno solare.

17. DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

In allegato al presente preventivo si trasmettono:

- ☐ Modulo di accettazione
- ☐ Condizioni generali del contratto di connessione
- ☐ Condizioni generali per il contratto di misura
- ☐ Richiesta di attivazione della fornitura di energia elettrica in prelievo
- ☐ Planimetria riportante il tracciato di massima dell'impianto di rete per la connessione

Con i migliori saluti.

MARCO RAVASIO
IL RESPONSABILE

Il presente documento costituisce una riproduzione integra e fedele dell'originale informatico, sottoscritto con firma digitale, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente. La riproduzione su supporto cartaceo è effettuata da Enel Servizi.

ALLEGATO 3

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

